

PIERREL S.p.A.

Sede Legale: Stata Statale Appia 7 bis, 46/48 81043 Capua (CE)

Capitale Sociale: Euro 11.352.592,80 i. v.

Registro delle Imprese di Caserta REA (CE-227340)

Codice Fiscale e Partita IVA: 04920860964

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013



PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale – finanziaria

Conto economico separato

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto



Situazione patrimoniale – finanziaria

Attività

(euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated		
			di cui parti correlate	di cui parti correlate	
Immobilizzazioni immateriali	(1)	847.303		1.662.368	
Immobilizzazioni materiali	(2)	13.160.805		14.556.684	
Partecipazioni	(3)	21.210.863		18.936.427	
Crediti e altre attività non correnti	(4)	4.336.903	4.300.000	4.340.009	4.300.000
Imposte anticipate	(5)	6.426.488		6.539.036	
Attività non correnti		45.982.362		46.034.524	
Rimanenze	(6)	2.990.831		2.053.455	
Crediti commerciali	(7)	3.212.710	837.669	4.623.362	1.657.358
Crediti tributari	(8)	95.632		237.768	
Altre attività e crediti diversi correnti	(9)	2.309.460	1.041.624	1.800.427	734.221
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	2.487.442		63.198	
Attività correnti		11.096.075		8.778.210	
TOTALE ATTIVITA'		57.078.437		54.812.734	

Passività e Patrimonio Netto

(euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated		
			di cui parti correlate	di cui parti correlate	
Capitale sociale		11.352.693		4.758.234	
Riserve e Utili perdite a nuovo		7.331.251		4.161.514	
Perdita del periodo		(5.852.187)		(8.570.536)	
Patrimonio netto	(11)	12.831.757		349.212	
Benefici ai dipendenti	(12)	398.739		373.781	
Imposte differite passive	(13)	350.759		386.963	
Passività finanziarie non correnti	(14)	8.136.000		9.200.000	
Altre passività e debiti diversi non correnti	(15)	8.078.687		8.170.471	
Passività non correnti		16.964.185		18.131.215	
Debiti commerciali	(16)	7.066.347	13.119	9.945.536	1.210.902
Passività finanziarie correnti	(14)	14.424.046	2.604.650	21.970.156	8.412.383
Debiti tributari	(17)	1.233.802		964.558	
Fondi Rischi a breve termine	(18)	249.753		372.551	
Altre passività e debiti diversi correnti	(19)	4.308.547	17.144	3.079.506	
Passività correnti		27.282.495		36.332.307	
TOTALE PASSIVITA'		44.246.680		54.463.522	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		57.078.437		54.812.734	

Conto economico separato

(euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
			restated	
			<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	(20)	12.068.999	2.507.791	12.931.476
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>602.933</i>		
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(21)	(4.045.081)		(4.805.201)
Costi per servizi e prestazioni	(22)	(2.893.686)		(3.202.283)
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(130.513)</i>		<i>(371.371)</i>
Costi per godimento beni di terzi	(23)	(142.441)	(25.000)	(303.698)
<i>di cui non ricorrenti</i>				
Costo del personale	(24)	(5.576.990)	(157.144)	(5.936.392)
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(69.500)</i>		<i>(92.283)</i>
Altri accantonamenti e costi	(25)	(1.087.494)		(2.688.060)
<i>di cui non ricorrenti</i>				<i>(1.050.625)</i>
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte		(1.676.692)		(4.004.159)
Ammortamenti e svalutazioni	(26)	(3.072.543)		(2.620.408)
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(606.500)</i>		<i>(170.000)</i>
Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie	(26)	170.000		
Risultato operativo		(4.579.235)		(6.624.567)
Oneri finanziari	(27)	(1.357.761)	(428.375)	(2.045.182)
Proventi finanziari	(27)	161.155	86.000	89.732
Risultato prima delle imposte		(5.775.842)		(8.580.017)
Imposte sul reddito del periodo	(28)	(76.345)		9.481
Risultato del periodo		(5.852.187)		(8.570.536)
Perdita/(Utile) netto di terzi				
PERDITA NETTA DEL PERIODO		(5.852.187)		(8.570.536)
Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2013		49.377.254		15.869.857
Perdita netta d'esercizio		(5.852.187)		(8.570.536)
Risultato netto base e diluito per azione		(0,12)		(0,54)

Conto economico complessivo

<i>(euro)</i>	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Perdita netta dell'esercizio		(5.852.187)	(8.570.536)
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri			
Imposte sul reddito			
(Perdita)/utile netto da <i>cash flow hedge</i>		72.756	(15.708)
Imposte sul reddito			
		72.756	(15.708)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		72.756	(15.708)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile da Riserva IFRS 3	(3)-(11)	956.132	
Imposte sul reddito			
		956.132	
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(12)	(10.477)	(9.444)
Imposte sul reddito			
		(10.477)	(9.444)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		945.655	(9.444)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte		1.018.411	(25.152)
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte		(4.833.776)	(8.595.688)

Rendiconto finanziario

<i>(euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Perdita netta	(5.852.187)	(8.570.536)
Ammortamenti	2.466.527	2.450.411
Accantonamenti e svalutazioni	487.399	(124.081)
(Plusvalenza)/Minusvalenza su cessione immobilizzazioni		2.435
Rivalutazione immobilizzazioni	(170.000)	
Variazione oneri finanziari netti non pagati	578.929	
Variazione imposte differite	76.345	(9.394)
Variazione rimanenze	(995.696)	149.963
Variazione crediti commerciali	1.603.191	(1.999.696)
Variazione debiti commerciali	(1.714.693)	1.458.934
Imposte sul reddito		90.584
Variazione netta altre attività e passività correnti	883.953	1.750.494
Variazione benefici ai dipendenti	23.681	12.514
Flusso monetario da attività operativa	(2.612.551)	(4.788.372)
Uscite per acquisto beni materiali	(269.715)	(276.697)
Uscite per acquisto beni immateriali	(54.885)	
Variazione netta altre attività e passività non correnti	(182.000)	(1.213.220)
Flusso monetario da attività di investimento	(506.600)	(1.489.917)
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	2.900.000	6.832.351
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati	(3.213.000)	(1.452.811)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	5.829.304	535.142
Altre variazioni di patrimonio netto		(25.152)
Flusso monetario da attività di finanziamento	5.516.304	5.889.530
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	2.397.153	(388.759)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	63.198	321.957
Flusso monetario totale del periodo	2.397.153	(388.759)
Effetto cambi	27.091	130.000
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	2.487.442	63.198

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(euro)	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva 19R	IAS	Riserva IFRS 3	Riserva CFH	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	15.869.857	7.258.210	(994.690)	147.830	(13.608.688)				(262.762)	8.409.757
Perdita complessiva del periodo					(8.570.536)	(9.444)			(15.708)	(8.595.688)
Aumento di capitale	535.143									535.143
Altre variazioni										
Altre variazioni - copertura perdite	(11.646.766)	(6.984.395)		5.022.473	13.608.688					
Saldo al 31 dicembre 2012	4.758.234	273.815	(994.690)	5.170.303	(8.570.536)	(9.444)			(278.470)	349.212

	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva 19R	IAS	Riserva IFRS 3	Riserva CFH	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	4.758.234	273.815	(994.690)	5.170.303	(8.570.536)	(9.444)			(278.470)	349.212
Perdita complessiva del periodo					(5.852.187)	(10.476)		956.132	72.756	(4.833.775)
Aumento di capitale	6.594.459	11.210.580								17.805.039
Costi aumento di capitale		(488.719)								(488.719)
Altre variazioni										
Altre variazioni - copertura perdite				(5.170.107)	5.170.107					
Saldo al 31 dicembre 2013	11.352.693	10.995.676	(994.690)	196	(9.252.616)	(19.920)		956.132	(205.714)	12.831.757

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla Società

Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società") è una società per azioni domiciliata in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, ed è quotata al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Pierrel, insieme alle sue società controllate, rappresenta un *provider* globale nell'industria farmaceutica, biofarmaceutica e nel *life science*, specializzato, attraverso le sue tre differenti linee di *business*, nella ricerca clinica, nella scoperta di MPCs ("*Medicinal Product Candidates*") e nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche (Divisione TCRDO), nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*), e nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Pierrel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 maggio 2014.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità agli International *Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; i principi contabili approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio sono elencati in apposita nota dedicata, cui si fa rinvio.

Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario

L'esercizio 2013 chiude con una perdita consolidata di Euro 15,7 milioni (Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2012) ed una perdita della Capogruppo di Euro 5,9 milioni (Euro 8,6 milioni nel 2012); l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 32,2 milioni a livello consolidato (Euro 42,0 milioni alla data di chiusura dell'esercizio 2012) e ad Euro 19,0 milioni a livello della Capogruppo (Euro 30,4 milioni al 31 dicembre 2012) ed un patrimonio netto della Capogruppo positivo pari ad Euro 12,8 milioni (Euro 0,3 milioni alla data del 31 dicembre 2012).

La situazione patrimoniale consolidata, così come quella della Capogruppo, al 31 dicembre 2013 mostra un significativo rafforzamento dei mezzi propri, una considerevole riduzione dell'indebitamento finanziario ed un conseguente apprezzabile decremento dell'eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti.

Tali risultati derivano dal raggiungimento nel corso dell'esercizio 2013 di alcuni dei principali obiettivi tra quelli che la Società ed il Gruppo si erano pubblicamente impegnati a raggiungere e che erano propedeutici alla realizzazione dei *target* economico-finanziari previsti nel Piano Industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013, quali, in particolare:

- (i) una significativa riduzione dei costi in capo alla *Holding*;
- (ii) una significativa attività di riorganizzazione e di efficientamento della Divisione CMO;
- (iii) la progressiva affermazione sul mercato internazionale dell'anestetico dentale Orabloc®, anche a seguito dell'ottenimento nel maggio 2013 dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di Orabloc® in cinque paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Polonia e Austria), e della crescente espansione della presenza commerciale della controllata Pierrel Pharma S.r.l.;

- (iv) il perfezionamento in data 13 settembre 2013 dell'operazione di integrazione strategica tra la THERAMetrics holding AG (già mondoBIOTECH holding AG) e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel;
- (v) la positiva conclusione nel dicembre 2013 dell'aumento di capitale di Pierrel S.p.A., sottoscritto per un importo complessivo di circa Euro 18 milioni su un totale deliberato di circa Euro 24 milioni.

Nonostante quanto sopra indicato, i risultati economici conseguiti evidenziano scostamenti rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale approvato nel febbraio 2013 le cui principali ragioni sono riconducibili a quanto di seguito indicato:

- (i) per la Divisione *Pharma*, gli scostamenti in termini di ricavi e di EBITDA tra quanto registrato nell'esercizio 2013 e quanto previsto nel Piano Industriale sono attribuibili principalmente, oltre che al ritardato ottenimento della sopra citata autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di Orabloc® in cinque paesi europei, allo slittamento nel secondo semestre 2013 della formalizzazione di importanti nuovi accordi di distribuzione originariamente previsti agli inizi dell'esercizio 2013. Pertanto, il positivo posizionamento delle vendite sul territorio internazionale, e in particolare sul mercato Nord Americano, del prodotto Orabloc® non ha espresso nell'esercizio concluso i volumi attesi, pur confermando la validità strategica del prodotto commercializzato che, come confermato anche dai risultati dei primi mesi del 2014, continua a registrare un *trend* crescente dei volumi di vendita;
- (ii) per la Divisione *Contract Manufacturing*, i volumi e i ricavi consuntivati nel 2013 risultano inferiori rispetto alle previsioni di *budget* principalmente per effetto dello slittamento di ordini da parte di alcuni clienti;
- (iii) con riferimento alla Divisione TCRDO, facente capo alla controllata THERAMetrics holding AG e riveniente dall'operazione di integrazione tra quest'ultima e la Pierrel Research International AG con efficacia dal 13 settembre 2013, gli scostamenti rispetto alle previsioni derivano principalmente (a) dall'avvicendamento ai vertici della precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, (b) dall'impegno che ha costantemente coinvolto il nuovo *top management* della Divisione nel perfezionamento della predetta operazione di integrazione della THERAMetrics (già mondoBIOTECH holding AG), che in questa fase non ha contribuito con ricavi propri, e (c) dall'avvio di una consistente attività di riorganizzazione della Divisione stessa, che ha rallentato l'azione commerciale volta all'acquisizione di nuovi contratti.

Quanto indicato è stato oggetto di costante e accurata valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ha monitorato la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo nel suo complesso, indirizzando l'impegno proprio e delle strutture aziendali innanzitutto alla finalizzazione di un significativo intervento di rafforzamento patrimoniale, completato nel mese di dicembre 2013, e dedicandosi altresì alla verifica di ulteriori opportunità di sviluppo strategico del *business* in aggiunta a quelle tradizionali per le quali, comunque, continuano ad essere esplorate possibilità di innovazione.

Inoltre, come ampiamente comunicato al mercato, già nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto a tutte le Banche finanziatrici del Gruppo Pierrel la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere, ed ha avviato trattative volte ad ottenere la dilazione dei debiti finanziari secondo un profilo coerente con gli obiettivi di Piano.

Tenuto conto di quanto descritto in precedenza e considerato lo scenario macroeconomico che mostra ancora segnali contraddittori, in data 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014 che prevedono, a livello consolidato,



ricavi lordi per circa Euro 45,3 milioni ed un EBITDA positivo per circa Euro 3,5 milioni. Tali dati si discostano rispetto a quanto previsto dalla Società nel Piano Industriale del triennio 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013 che prevedeva per l'anno 2014, a livello consolidato, ricavi lordi per circa Euro 63,8 milioni ed un EBITDA aggregato di Euro 7,4 milioni. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale per gli esercizi 2015-2016 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto deliberato nel Piano Industriale 2013-2015, nonché la validità strategica dell'aggregazione industriale di recente eseguita tra la Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e la controllata THERAMetrics holding AG, ne ha aggiornato gli obiettivi economici per il periodo 2015-2016.

In particolare, il Piano prevede:

- (i) per la Divisione *Contract Manufacturing*, un considerevole aumento dei ricavi, derivante sia dall'incremento dei volumi con riferimento ai principali clienti in portafoglio del Gruppo e sia dalla sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto una nuova tipologia di prodotto, che complessivamente portano già dal 2014 le previsioni dei ricavi della Divisione ad un livello tale da consentire di ridurre la totale incidenza dei costi e, pertanto, di conseguire un risultato operativo positivo;
- (ii) per la Divisione *Pharma*, il Piano tiene conto dei crescenti ricavi originati dai contratti di distribuzione per la vendita della specialità Orabloc®, principalmente nel mercato Nord Americano (USA e Canada) come descritto in precedenza, nonché delle vendite attese sul mercato europeo a seguito dell'ottenimento nel maggio 2013 da parte dell'agenzia del farmaco tedesca ("BfArM") dell'autorizzazione "multistato" per la commercializzazione di Orabloc® in Francia, Polonia, Germania, Austria ed Inghilterra;
- (iii) per la Divisione TCRDO, facente capo alla controllata THERAMetrics, un consistente incremento dei ricavi che considera sia il livello degli attuali ordini in portafoglio, che si attestano in circa 21,7 milioni, sia quelli che deriveranno dalla significativa attività di sviluppo commerciale avviata nel corso del secondo semestre 2013 e che continuerà ancora più intensamente nel corso del 2014 ed in seguito, combinata alla razionalizzazione dei costi coerentemente alla crescita dei ricavi e del *business* ed alla riorganizzazione societaria che si intende realizzare nell'ambito della medesima Divisione. Inoltre, per tale Divisione, il Piano tiene altresì conto di ricavi stimati a fronte della vendita/licensing di *asset* ("IPs") di proprietà THERAMetrics nell'arco del triennio, e di ricavi attesi dall'utilizzo/licensing del *software* "Search & Match", riveniente dall'integrazione con THERAMetrics e di proprietà della medesima controllata svizzera, con una evoluzione dei costi proporzionale alle previsioni di sviluppo dei ricavi e del *business*;
- (iv) per la *Holding*, una ulteriore riduzione dei costi operativi, anche dovuta al trasferimento della sede legale presso gli uffici dello stabilimento produttivo di Capua (CE).

Di seguito si riepilogano alcune delle principali azioni poste in essere o ipotizzate per far fronte alle esigenze finanziarie della Società e del Gruppo.

Con riferimento ai rapporti con il sistema bancario, a seguito di rinnovate e più caute valutazioni ed in conseguenza delle considerazioni emerse nel corso di numerosi confronti con il ceto bancario, la Società ha condotto ulteriori approfondimenti volti ad individuare uno scenario in grado di meglio tutelare le ragioni di credito di tutte le parti interessate e, pertanto, favorire i processi decisionali da parte degli Organi Deliberanti in seno a ciascuna Banca finanziatrice.

In quest'ottica si inquadrano gli accordi sottoscritti nei primi mesi del 2014 con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria e con Intesa San Paolo S.p.A., destinati a disciplinare autonomamente e separatamente le rispettive posizioni creditorie.

In particolare, la Società:

- in data 6 marzo 2014 ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un Atto Ricognitivo e di Rientro avente ad oggetto la rimodulazione del debito mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia alla sottoscrizione dell'accordo, ed il pagamento dei restanti Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia cadauna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019; e
- in data 27 marzo 2014 ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 426 mila alla data del 31 marzo 2014, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 mila cadauna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi.

Con riferimento, invece, alle altre Banche finanziatrici del Gruppo, verso le quali il Gruppo ha la maggiore esposizione, la Società ha ritenuto opportuno rielaborare la proposta originariamente inoltrata alle stesse, privilegiando, tra le diverse ipotesi discusse, quella che per oggettive condizioni di riferimento appariva in grado di riscontrare una più ampia disponibilità dei soggetti destinatari.

Pertanto, nel corso del mese di aprile 2014 la Società ha inoltrato alle Banche finanziatrici, verso le quali il Gruppo ha complessivamente un'esposizione di circa Euro 17,2 milioni, una nuova proposta che prevede la rimodulazione del debito mediante il pagamento di rate, con cadenza da definirsi ma comunque annualmente crescenti, a decorrere dal mese di marzo 2015 e fino a tutto il mese di marzo 2021, nonché il rimborso del debito residuo in una unica soluzione ("*Bullet*") al 31 dicembre 2021, con possibilità di valutarne la rinegoziazione anzitempo. In particolare, si prevede:

- (i) il pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di marzo 2015 fino al mese di marzo 2021 (1 anno di preammortamento più 6 di rimborso), mediante il pagamento di trimestralità oppure semestralità annualmente crescenti;
- (ii) la previsione di rimborso in un'unica soluzione ("*Bullet*") al 31 dicembre 2021 del debito residuo alla data, orientativamente pari al 40% del debito complessivo, con possibilità di valutarne la rinegoziazione mediante richiesta da inoltrare 12 mesi prima della scadenza;
- (iii) la possibilità di concordare garanzie accessorie ad ulteriore presidio del rimborso dell'importo *Bullet*.

Ulteriori analisi e dettagli sono riportati nello specifico paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria" della presente nota illustrativa.

Sono in corso le trattative con le Banche citate e si confida nel positivo accoglimento della proposta.

Inoltre, a fronte dei debiti scaduti verso fornitori, pari a circa Euro 3,9 milioni, verso istituti previdenziali, pari a circa Euro 1,9 milioni, e verso l'Erario, pari a circa Euro 0,8 milioni, è stato ipotizzato un rimborso rateale in seguito ad accordi di rateizzazione, in parte già formalizzati o in ipotesi di formalizzazione ed in seguito a "ravvedimenti operosi" da formalizzare alle scadenze previste dalla vigente normativa.

Nell'analisi del fabbisogno finanziario riferito alle Divisioni CMO e *Pharma*, stimato nel nuovo Piano approvato ipotizzando il positivo accoglimento della predetta richiesta di moratoria dei debiti bancari, si è previsto di poter far fronte alle necessità finanziarie per il prossimo esercizio mediante le esistenti disponibilità di cassa, rivenienti dall'operazione di aumento di capitale, e la possibilità di cedere sul mercato quote di alcuni *asset* posseduti dalla Capogruppo.



Con riferimento alla Divisione TCRDO ed alle ulteriori misure di rafforzamento patrimoniale in corso nel Gruppo, si ribadisce quanto già ampiamente comunicato ovvero che, in data 5 dicembre 2013, il consiglio di amministrazione di THERAMetrics, in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 20 giugno 2013, ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione di n. 70.000.000 di azioni.

Successivamente, nel primo trimestre 2014 la controllata THERAMetrics ha deliberato di proporre alla prossima assemblea degli azionisti fissata per il prossimo 18 giugno 2014 un aumento di capitale ordinario, da completare entro la fine di agosto 2014, alle condizioni e con le modalità che saranno deliberati dalla medesima assemblea degli azionisti.

Sulla base delle informazioni rese disponibili alla Società, l'azionista Fin Posillipo S.p.A. ha confermato il proprio impegno a sottoscrivere il predetto aumento di capitale fino ad un ammontare massimo di CHF 11 milioni (circa Euro 9 milioni), già versati per complessivi CHF 7,7 milioni (circa Euro 6,3 milioni) alla data di predisposizione del presente bilancio.

Inoltre, sempre con riferimento alla Divisione TCRDO, si ricorda che in data 27 giugno 2012, la controllata THERAMetrics ha sottoscritto un accordo con uno degli azionisti, BIOPHARMAinvest AG, avente ad oggetto la facoltà per la società di acquistare dallo stesso azionista, nel corso dei tre anni successivi alla sottoscrizione dell'accordo e ad un prezzo simbolico, fino a n. 30 milioni di azioni ordinarie THERAMetrics, in *tranche* mensili di massimo n. 2,5 milioni di azioni ciascuna. I proventi netti derivanti dalla compravendita di tali azioni sono utilizzati dalla controllata THERAMetrics per finanziare parte delle esigenze di liquidità della società. Al 31 dicembre 2013, a fronte del predetto accordo, la controllata svizzera deteneva in portafoglio circa 2 milioni di azioni proprie, in parte già vendute nei primi mesi del 2014; pertanto, tutte le azioni proprie residue a fine aprile 2014, utilizzabili quale ulteriore strumento di finanziamento della società, sono pari complessivamente a circa n. 1,25 milioni.

Si stima che tali ultime operazioni dovrebbero consentire alla controllata di migliorare i propri *cash flow* e la posizione finanziaria netta.

I dati previsionali approvati sono stati predisposti, tenuto conto delle azioni già avviate dal *management*, sulla base di assunzioni che, per loro natura, si basano su ipotesi che presentano profili di rischio inerenti il concretizzarsi delle future dinamiche gestionali. In particolare i principali rischi sono riferibili: alla possibilità di raggiungere le previsioni dei ricavi, sotto il profilo sia delle quantità che dei prezzi medi previsti; ai tempi previsti per il raggiungimento da parte delle diverse Divisioni, già a partire dal 2014, di margini operativi positivi; alla disponibilità di risorse finanziarie necessarie all'attività operativa sia in seguito ad operazioni straordinarie, quale l'aumento di capitale già pianificato dalla controllata svizzera, che in funzione dei *cash flow* operativi di Gruppo derivanti dal livello dei ricavi previsti e dalla riduzione dei costi sia a livello *corporate* che a livello delle singole Divisioni; alle ipotesi di pagamento dei debiti scaduti sia quelli già oggetto di formalizzati accordi di rateizzazione, sia quelli per i quali i relativi accordi sono in via di definizione; all'ottenimento della moratoria dei debiti bancari.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati presentano profili di incertezza, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti previsti, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. Il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sui flussi di cassa sulla base dei quali è stata valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo.

Per le ragioni esposte e per tutto quanto sopra indicato, pur sussistendo rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base

del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e sulla base delle iniziative intraprese e delle azioni poste in essere, hanno ritenuto ragionevole predisporre il Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti nuovi principi e modifiche agli IFRS, in vigore dal 1 gennaio 2013:

- Modifiche allo IAS 19 – “Employee benefits”. Lo standard prevede che il costo relativo ai piani a benefici definiti sia calcolato applicando un tasso di sconto alle passività/attività nette relative ai piani per benefici a dipendenti. Tutti gli utili e le perdite attuariali dovranno essere contabilizzati nel prospetto di *Other Comprehensive Income* (“OCI”), senza possibilità di essere rilasciati nel conto economico. L'applicazione di tale nuovo principio non ha determinato significativi effetti nel bilancio della Società.
- Modifiche allo IAS 1 “*Financial statement presentation regarding other comprehensive income*”. Le modifiche prevedono il raggruppamento degli elementi dell'OCI in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati (“*reclining*”), o meno, nel conto economico in un periodo futuro. Il principio non modifica la possibilità di presentare due prospetti di conto economico e non specifica cosa possa essere riclassificato nel conto economico. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel 2012 e sono state applicate a tutti i periodi presentati.
- IFRS 13 – “*Fair value measurements*”. Lo standard fornisce una precisa definizione di *fair value* ed un'unica fonte per le misurazioni del *fair value*. Lo standard non estende l'utilizzo delle contabilizzazioni a *fair value* ma fornisce linee guida su come le stesse dovrebbero essere applicate. In particolare il nuovo principio interviene principalmente sui seguenti aspetti:
 - introduzione di un *adjustment* per il rischio di controparte, ovvero la probabilità che una parte non ottemperi alle proprie obbligazioni, nelle operazioni valutate al *fair value*, stabilendo in modo chiaro che sia riflesso anche per le passività finanziarie (rischio di *non-performance*);
 - definizione del *fair value* come *exit price* (prezzo di uscita dalla posizione finanziaria) e realizzazione di un *framework* con le linee guida sui metodi di misurazione;
 - definizione dei requisiti per una corretta *disclosure*, tale da consentire una migliore informativa.

Il primo punto ha un impatto sulla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari (quali, ad esempio, strumenti finanziari derivati), in quanto ribadisce l'obbligo di evidenziare contabilmente il rischio di controparte nelle valutazioni dei medesimi. Al fine di valutare tale componente, il *fair value* è corretto attraverso la valutazione del c.d. CVA/DVA, definiti come segue:

- CVA - aggiustamento applicato al *fair value risk-free* (con riferimento agli strumenti finanziari derivati, solo per quelli non assistiti da CSA) per tener conto di un eventuale *default* della controparte prima della scadenza dello strumento finanziario;
- DVA - aggiustamento applicato al *fair value risk-free* (con riferimento agli strumenti finanziari derivati, solo per quelli non assistiti da CSA) per tener conto di un eventuale “proprio” *default* prima della scadenza dello strumento finanziario.

Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. La Società alla data del 31 dicembre 2013 ha provveduto ad effettuare le valutazioni al *fair value* in considerazione delle definizioni/indicazioni fornite dal principio IFRS13. Tale applicazione non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società.

- Modifiche all'IFRS 7 - “*Financial Instruments: Disclosures on offsetting financial assets and financial liabilities*”. Le modifiche intendono migliorare l'attuale informativa sulle compensazioni al fine di facilitare i confronti tra le società che preparano bilanci in base agli IFRS e quelle che preparano bilanci

in base agli US GAAP. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. Tali modifiche non hanno avuto rilevanti impatti sul bilancio della Società.

- Modifiche all'IFRS 1 - "*First time adoption on government loans*". Le modifiche chiariscono come le società che adottano gli IFRS per la prima volta dovrebbero contabilizzare i finanziamenti pubblici con un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato. Le modifiche, omologate dall'Unione Europea a marzo 2013, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Principi contabili omologati ma non ancora obbligatori

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sulla Società:

- IFRS 12 – "*Disclosures of interests in other entities*". Lo standard indica l'informativa da fornire per ogni tipo di interesse in altre società. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. La modifica fornisce le guide applicative relative alla predisposizione dei dati comparativi è stata pubblicata dallo IASB a luglio 2012, omologata dall'Unione Europea ad aprile 2013 ed efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente e non si ritiene che abbia significativi impatti sul bilancio della Società.
- IAS 27 (revised 2011) "*Separate financial statements*". Lo standard include le disposizioni sui bilanci separati rimaste successivamente all'inclusione nell'IFRS 10 delle disposizioni relative al controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà alcun impatto sul bilancio della Società.
- Modifiche allo IAS 32 "*Financial instruments: Presentation on offsetting financial assets and financial liabilities*". Le modifiche chiariscono alcuni requisiti necessari per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio della Società.
- L'IFRS 2 Revised - Piani di pagamento in azioni, che chiarisce il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione. Lo standard non avrà impatto significativo sul bilancio della Società.
- Le interpretazioni IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 16 (Copertura di un investimento netto estero), IFRIC 17 (Distribuzione di attività non monetarie ai soci) e IFRIC 18 (Trasferimento di attività da clienti). Tali interpretazioni non avranno impatti significativi sul bilancio della Società.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Tale emendamento è stato omologato con regolamento n. 1374/2013.
- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "*Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting*". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine

dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti omologati con Regolamento n 1375/2013, devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, che la Società intende adottare quando entreranno in vigore.

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili/(perdite) complessivi" e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010 – 2012 Cycle*". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al *fair value* ad ogni data di *reporting*; (iii) l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio (iv) le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla *reporting entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.

Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento *“Annual Improvements to IFRSs - 2011 – 2013 Cycle”*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) *alle Basis of Conclusion* dell’IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*; (ii) l’IFRS 3, chiarendo l’esclusione dall’ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) l’IFRS 13, chiarendo che l’ambito di applicazione dell’eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l’interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

In conformità ai dettami forniti dallo IASB, le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014. Si specifica tuttavia che, non essendo ancora avvenuta l’omologazione da parte della Commissione Europea, l’efficacia delle disposizioni in oggetto potrebbe essere differita a data successiva.

- In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento *“IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39”*, con le relative *Basis for Conclusions* e la relative Guida Applicativa. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all’IFRS 9, il quale richiede che cambiamenti nel *fair value* di passività designate al *fair value* rilevato a conto economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell’entità, siano imputati alle Altre Componenti dell’Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all’applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l’indicazione del 1 gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto economico separato, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico separato l’analisi dei costi è stata effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell’attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

A seguito dell’applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell’emendamento allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Nota 14 del presente documento.



Incerteza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla situazione economico patrimoniale e finanziaria del gruppo e la crisi economica e finanziaria hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le partecipazioni e le imposte anticipate

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. La Società opera con clienti farmaceutici di livello internazionale, ciò nonostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino della Società, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare possibili indicatori di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale. In particolare, il *management* ha effettuato un *impairment test* per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio e ha condotto delle analisi di sensitività da cui è emersa la necessità di iscrivere poste rettificative del valore della partecipazione detenuta nella società Pierrel Pharma S.r.l.. Per i dettagli si rinvia alla nota 3 della presente nota illustrativa.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2013 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa 6,5 milioni di Euro, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è probabile che la Società realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati partendo dal Budget e dal Piano della Società per il periodo 2014/2016 ed una proiezione del piano su un periodo più

ampio.

Tuttavia non è possibile escludere che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità per la recuperabilità delle imposte anticipate della Società.

Riesposizione di alcuni dati comparativi

A seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Inoltre, ai fini della comparabilità dei dati sia nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico che nelle tabelle di dettaglio della presente Nota illustrativa, sono state operate, laddove necessarie, opportune riclassifiche e rettifiche di alcuni saldi comparativi, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8 *Revised*.

A tal proposito, si segnala che:

- (i) il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è stato riesposto per riflettere alla data di chiusura del precedente esercizio quanto segue: (a) le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 *Revised* hanno determinato una minor perdita di esercizio per Euro 9.444, riflessa nel conto economico consolidato complessivo e nella Riserva di patrimonio netto appositamente dedicata ("Riserva IAS 19R");
- (ii) nel Conto economico separato la voce "Costo del personale" al 31 dicembre 2012 è stata decrementata per Euro 9.449 migliaia al fine di riflettere, con effetto retroattivo, le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 *Revised*;
- (iii) nel Rendiconto finanziario la perdita netta relativa all'esercizio 31 dicembre 2012 è stata modificata di Euro 9.444 al fine di riflettere, con effetto retroattivo, le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 *Revised*.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato, è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Le voci di bilancio sono presentate sulla base della classificazione corrente / non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- ci si aspetta che verrà realizzata, destinata alla vendita o consumata nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- ci si aspetta che verrà realizzata entro dodici mesi dopo il periodo di riferimento;
- contanti o equivalenti senza restrizioni dall'utilizzo o utilizzabili per estinguere una passività entro dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- si prevede l'estinzione nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data del bilancio,

- non vi è alcun diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre passività come non correnti. Le imposte anticipate e differite sono classificate come attività e passività non correnti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- - fabbricati: 30 anni
- - impianti e macchinari: da 5 a 10 anni
- - attrezzature: da 5 a 10 anni
- - altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono

contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita .

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

La società provvede ad effettuare un'apposita analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni
- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti farmaceutici: durata della concessione
- know-how di prodotto e di processo: 5 anni
- marchi: da 5 a 10 anni
- altre attività (software): 5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rivisti almeno alla fine di ogni periodo di riferimento.

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un "Know-how di prodotto", i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "Know-how di prodotto" o "Know-how di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni o ad altri tipi di impiego del prodotto; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed in entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo (maggiorato degli oneri accessori all'acquisto) che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante accantonamento in un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Anticipi su crediti e contratti - factoring

La Società cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo e pro-soluto. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'istituto di credito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e

prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri



Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

La Società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di *Other Comprehensive Income*, così come previsto dal principio contabile IAS 19 *revised*, applicato retroattivamente a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Società era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio allo IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.



Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante; i ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa nel momento in cui assumono natura definitiva e vengono quindi rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto

parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono espese nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva rispettivamente imposte anticipate e differite. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*); tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento.

Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, la Società fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato. In particolare:

- il *fair value* dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di *domestic currency swap* è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il *fair value* dei contratti di *swap* su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale (tasso fisso verso tasso variabile) dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura; gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici. In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*", se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata; per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo la metodologia dell'"*hedge accounting*", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.



Nota 1. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Immobilizzazioni immateriali

<i>(euro migliaia)</i>	01 gennaio 2013	Incrementi	Riclassifiche	Amm.to	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Concessioni, licenze e marchi	1.427		22	(798)		651
Concessioni, licenze e marchi	1.427		22	(798)		651
Software	191	7		(71)		127
Software	191	7		(71)		127
Altre immobilizzazioni immateriali	4			(3)		1
Altre immobilizzazioni immateriali	4			(3)		1
Immobilizzazioni immateriali in corso	41	48	(20)		(1)	68
Immonizzazioni immateriali in corso	41	48	(20)		(1)	68
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.662	55	2	(872)	(1)	847

La voce "Concessioni Licenze e Marchi" si movimenta nell'esercizio sostanzialmente per effetto della capitalizzazione dei costi riferiti al completamento dell'ultima fase degli studi di stabilità del prodotto "Ropivacaina", pari ad Euro 21 migliaia, ed al completamento degli studi riferiti allo sviluppo del nuovo metodo "Felipressina" pari ad Euro 2 migliaia.

Le immobilizzazioni immateriali in corso non ancora disponibili per l'uso si riferiscono principalmente agli studi in corso relativi all'industrializzazione dell'Alphacaina (Euro 41 migliaia), ed allo sviluppo del processo produttivo della "Felipressina *active*", senza necessariamente passare attraverso un *compounding* effettuato da una società terza (Euro 2 migliaia); alla data di pubblicazione del presente documento, entrambi i "progetti" sono ancora in fase di implementazione.

La voce include altresì i costi sostenuti per i miglioramenti apportati al modulo MM dell'ERP aziendale, finalizzati all'automazione dei processi di magazzino e di produzione, e del software LIMS utilizzato dalla funzione di Controllo Qualità come interfaccia con SAP (Euro 27 migliaia).

Nota 2. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni materiali

(euro migliaia)	1 gennaio 2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Terreni	2.667						2.667
Fabbricati	7.957						7.957
Costruzioni leggere	57	9	2				68
F.do amm.to fabbricati	(1.858)				(289)		(2.147)
F.do amm.to costruzioni leggere	(27)				(6)		(33)
Terreni e fabbricati	8.796	9	2		(296)		8.512
Impianti e macchinari	14.046	124	45				14.215
F.do amm.to impianti e macchinari	(9.672)				(1.151)		(10.823)
Impianti e macchinari	4.374	124	45		(1.151)		3.392
Attrezzature industriali e commerciali	1.255	5					1.260
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	(1.210)				(31)		(1.241)
Attrezzature industriali e commerciali	45	5			(31)		19
Altre immobilizzazioni materiali	1.582	17					1.599
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(1.143)				(117)		(1.260)
Altre immobilizzazioni materiali	439	17			(117)		339
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	903	115	(49)	(69)			900
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	903	115	(49)	(69)			900
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	28.467	270	(2)	(69)			28.666
Totale fondi ammortamento	(13.910)				(1.595)		(15.505)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.557	270	(2)	(69)	(1.595)		13.161

L'incremento della categoria Fabbricati, pari ad Euro 9 migliaia, si riferisce a lavori di ristrutturazione eseguiti per l'ottenimento di nuovi uffici nell'area di accesso alla produzione.

La categoria Impianti e macchinari si incrementa complessivamente per circa Euro 169 migliaia, di cui Euro 124 migliaia riferiti ad investimenti operati nel corso del 2013 e la restante parte riferiti ad immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2012 riclassificate per effetto del completamento nel corso dell'esercizio appena concluso.

Nel corso del 2013 i principali interventi di manutenzione straordinaria che hanno riguardato gli impianti diretti di produzione si riferiscono principalmente alla linea di confezionamento tubofiale (costo complessivo pari a circa Euro 66 migliaia), ed alle guide di rinforzo della linea *Bausch & Strobel* (per circa Euro 16 migliaia), entrambi impianti *FDA Approved*.

Per quanto riguarda gli impianti generici i principali interventi sono quelli inerenti il miglioramento del sistema per il controllo accessi (pari a circa Euro 19 migliaia), della Cabina elettrica (pari a circa Euro 21 migliaia), potenziata per limitare il verificarsi di *spikes* energetici durante il processo produttivo e per gli impianti cosiddetti "*Utilities*" (Euro 27,5 migliaia).

La categoria delle attrezzature si incrementa sostanzialmente per l'acquisto di una nuova apparecchiatura per le analisi dell'acqua "*Sistema simplicity UV*" del costo di circa Euro 4 migliaia.

Le Altre immobilizzazioni materiali accolgono: i mezzi di trasporto interni (circa Euro 6 migliaia netti), gli automezzi (Euro 1 migliaia netti), le macchine elettroniche che si incrementano di circa Euro 8 migliaia ed il cui valore netto contabile alla data di chiusura del bilancio è pari a circa Euro 38 migliaia, i mobili ed arredi (valore netto Euro 215 migliaia), i beni inferiori al milione che si incrementano di circa Euro 8 migliaia riferiti soprattutto all'acquisto di cellulari dati in uso ai dipendenti, gli impianti telefonici per Euro 2 migliaia e le migliorie su beni di terzi per residui Euro 77 migliaia al 31 dicembre 2013.

Gli immobilizzi in corso si decrementano per Euro 69 migliaia per effetto di una svalutazione parziale di cespiti rilevati nell'agosto del 2006 in occasione dell'acquisto da parte della Società dello stabilimento di Dentsply sito in Elk Grove e poi dismesso nel corso dell'anno 2009.

Il saldo risulta essere composto principalmente da:

- macchinari non in uso acquistati da parte della Società dallo stabilimento di Dentsply sito in Elk Grove e poi dismesso nel corso dell'anno 2009 per Euro 518 migliaia;
- lavori di *Restyling* dello stabilimento di Capua per Euro 235 migliaia;
- manutenzioni straordinarie in corso riferite alla macchina sperlatrice "K32" (Euro 41 migliaia) ed alla linea di riempimento *Bausch & Strobel* (Euro 49 migliaia), finalizzate nel corso del primo trimestre 2014;
- lavori di implementazione di una nuova strumentazione per il Controllo Qualità per Euro 23 migliaia.

Si segnala che sullo stabilimento produttivo di Capua gravano le seguenti ipoteche:

- ipoteca di primo grado per complessivi Euro 13.000 migliaia a favore di UniCredit Banca S.p.A. a garanzia del finanziamento di originari Euro 6.500 migliaia concessi alla Società in data 26 marzo 2007; il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 3.088 migliaia.
Nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "*Intercreditor Agreement*" con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'importo netto di quanto da UniCredit incassato in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A. del privilegio speciale su alcuni macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A.;
- ipoteca di secondo grado, per la somma complessiva Euro 6.000 migliaia, a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del contratto di finanziamento sottoscritto in data 7 ottobre 2008 ed erogato in data 29 ottobre 2008 dalla banca finanziatrice alla Società per originari Euro 4.700 migliaia, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2013 è pari a Euro 3.133 migliaia.

Nota 3. Partecipazioni

La voce accoglie esclusivamente partecipazioni in imprese direttamente controllate dalla Società, assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

Di seguito si riportano il patrimonio netto delle società partecipate all'ultima situazione contabile approvata.

	Capitale Sociale	Riserve	Patrimonio di terzi	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto al 31-dic-2013
TherMetrics holding AG	3.242	14.227	375	(1.023)	16.821
Pierrel Pharma S.r.l.	10	1.294		(817)	487
Pierrel Manufacturing S.r.l.	10			(8)	2

La composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

	Quota di possesso		Valore			Quota di possesso
	31-dic-12	31-dic-12	Incrementi	Decrementi	31-dic-13	31-dic-13
<i>(euro migliaia)</i>						
TherAMetrics holding AG			18.148		18.148	58,11%
Pierrel Research Switzerland	100%	16.836		(16.836)		0%
Pierrel Pharma S.r.l.	100%	2.091	1.500	(527)	3.064	100%
Pierrel Manufacturing S.r.l.	100%	10		(10)		100%
Saldo totale		18.937	19.648	(17.373)	21.212	

Al 31 dicembre 2013 le società direttamente controllate da Pierrel S.p.A. sono:

- Pierrel Pharma S.r.l. società detenuta al 100% preposta alla gestione delle Autorizzazioni all'Immissione in Commercio (AIC), con sede a Capua (CE);
- Pierrel Manufacturing S.r.l. in liquidazione, controllata al 100% e cancellata dal Registro delle Imprese in data 15 gennaio 2014, con sede a Milano.
- ThERAMetrics holding AG, società svizzera quotata sulla SIX Swiss Exchange e detenuta al 58,11% alla data del 31 dicembre 2013, con sede in Stans, attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare.

Con riferimento a Pierrel Pharma S.r.l. si segnala che nel corso dell'anno 2013 la Pierrel S.p.A., al fine di supportare la fase di avvio della controllata, ha provveduto ad effettuare una ricapitalizzazione mediante rinuncia a crediti vantati nei confronti della stessa per complessivi Euro 1.500 migliaia rispettivamente con delibere del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 marzo 2013 (per Euro 500 migliaia) e 29 agosto 2013 (per Euro 1.000 migliaia).

Alla data di chiusura del bilancio, il *management* ha effettuato un *impairment test* per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio e ha condotto delle analisi di sensitività da cui è emersa la necessità di iscrivere poste rettificative al valore della partecipazione detenuta nel capitale sociale della Pierrel Pharma S.r.l. pari ad Euro 527 migliaia.

In data 13 settembre 2013 Pierrel S.p.A. e Fin Posillipo S.p.A., azionista di riferimento della Società, hanno eseguito, mediante conferimento del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG ("PRINT"), *holding* della Divisione *Research* del Gruppo Pierrel, l'aumento di capitale di ThERAMetrics holding AG ("ThERAMetrics") deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di quest'ultima in data 20 giugno 2013. In particolare, in esecuzione della predetta operazione, il capitale sociale di PRINT in ThERAMetrics è stato conferito per il 76,23% da Pierrel e per il residuo 23,77% da Fin Posillipo S.p.A.; alla data del 31 dicembre 2013, per effetto dell'esecuzione di tale aumento di capitale, Pierrel detiene una partecipazione del 58,11% nel capitale sociale di ThERAMetrics.

L'operazione di integrazione tra ThERAMetrics e PRINT (rilevata come una "*reverse acquisition*" tra le predette società conformemente a quanto previsto dal principio IFRS 3) segna l'inizio di una nuova *Tech-driven Contract Research & Development Organization* ("TCRDO"), che occupa circa 260 persone operanti in oltre 20 paesi nel mondo, e in particolare in Europa, in Russia e negli Stati Uniti, con il vantaggio competitivo - unico rispetto ai propri *competitors*, in un settore in rapida crescita e soggetto a repentini cambiamenti come quello della ricerca e sviluppo in *outsourcing* - di utilizzare la propria esclusiva sofisticata piattaforma tecnologica (nota come *Search & Match* - "S&M") per cogliere e sviluppare nuove opportunità di "*drug rescuing and repurposing*" e, pertanto, offrire agli operatori del settore un'ampia gamma di soluzioni nell'ambito del *clinical research*, tra cui lo sviluppo clinico, la preparazione di farmaci sperimentali (IMPs) e gli studi clinici di fase I-IV.

In particolare, il principio contabile internazionale IFRS 3, identifica l'acquirente "*soggetto che al termine dell'operazione detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali dell'entità*". Pertanto, la

predetta integrazione si configura ai sensi dell'IFRS 3.B15 come un'acquisizione inversa, in quanto all'esito della stessa l'attuale controllo di PRINT è stato trasferito all'azionariato della società legalmente acquisita. Infatti, sebbene sotto il profilo legale THERAMetrics rappresenta la società incorporante di PRINT, contabilmente, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, l'acquirente è PRINT, essendo il controllo di THERAMetrics acquisito dagli azionisti di PRINT, ed in particolare dall'azionista Pierrel. Ai fini contabili, come previsto dal paragrafo 38 dell'IFRS 3, la nuova partecipazione in THERAMetrics, nel bilancio di Pierrel, per la parte "scambiata" (18% PRINT in cambio del 58% del *fair value* di mondoBIOTECH) è stata iscritta al valore immediatamente prima della data di acquisto (quotazione di borsa al 13 settembre 2013) e senza rilevare una plusvalenza a conto economico ma direttamente a Patrimonio Netto, per un importo pari a Euro 956 migliaia.

In data 12 dicembre 2013 è stato depositato il bilancio di liquidazione della Pierrel Manufacturing S.r.l. presso il Registro delle Imprese di Milano. La medesima società è stata poi cancellata in data 15 gennaio 2014. Alla data di pubblicazione del presente documento la Pierrel Manufacturing S.r.l. non risulta più attiva.

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle controllate con il relativo valore di carico.

<i>(euro migliaia)</i>	Valore di carico al 31-dic-2013	Quota di competenza al 31-dic-2103	Quota di competenza del Patrimonio netto al 31-dic-2013
THERAMetrics holding AG	18.148	58,11%	9.775
Pierrel Pharma S.r.l.	3.064	100%	489
Pierrel Manufacturing S.r.l.	-	100%	2
Saldo totale	21.212		10.266

Si riportano le seguenti ulteriori informazioni riguardanti le partecipazioni detenute nell'esercizio:

- il pacchetto azionario detenuto indirettamente tramite THERAMetrics holding AG in Pierrel Research Italy S.p.A. risulta costituito in pegno a favore della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. a garanzia di un contratto di finanziamento di originari Euro 5.000 migliaia, concesso dalla banca alla Pierrel Research Italy S.p.A., il cui importo residuo alla data del 31 dicembre 2013 era pari ad Euro 2.275 migliaia;
- il pacchetto azionario detenuto indirettamente tramite THERAMetrics holding AG in Pierrel Research Europe GmbH risulta costituito in pegno, per l' 85%, a favore di UniCredit Banca S.p.A. a garanzia di un contratto di finanziamento di originari Euro 6.500 migliaia, concesso dall'istituto di credito alla Società, il cui importo residuo alla data del 31 dicembre 2013 era pari ad Euro 3.133 migliaia.

Alla data di chiusura dell'esercizio sono stati effettuati *impairment test* sul valore delle partecipazioni detenute nel capitale sociale della Pierrel Pharma S.r.l. e della THERAMetrics holding AG, al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore contabile (*carrying amount*) delle partecipazioni oggetto di analisi ed il relativo valore recuperabile (*recoverable amount*), definito quest'ultimo come il più alto tra il valore d'uso (*value in use*) ed il *fair value* dell'investimento oggetto di valutazione, al netto degli oneri relativi alle cessione dello stesso (*fair value less cost to sell*). In particolare, ai fini della determinazione del *recoverable amount* il *management* ha provveduto a determinare sia il *value in use* (attraverso l'utilizzo del modello "*Unlevered Discounted Cash Flow*"), sia il *fair value less cost of disposal* (tramite la metodologia dei "multipli di mercato", nota anche come metodo dei "multipli di borsa"),

adottando - conformemente a quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS 36 - quale *recoverable amount* il maggiore tra i due valori sopra citati.

La stima del *value in use* è stata effettuata attualizzando i flussi di cassa operativi attesi ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o "WACC"). Il WACC tiene conto sia del capitale di terzi che dei mezzi propri. Il costo del capitale proprio è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico di settore è incorporato applicando degli specifici fattori "*beta*", rivisti annualmente dal *management* sulla base degli ultimi dati di mercato disponibili.

Ai fini del calcolo del *value in use* delle partecipazioni THERAMetrics holding AG e Pierrel Pharma S.r.l. sono state utilizzate, quale periodo esplicito, le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai rispettivi piani industriali, che coprono un periodo di 3 anni e che sono parte integrante del Piano Industriale 2014-2016 del Gruppo Pierrel, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione del 3 febbraio 2014. I flussi di cassa oltre il triennio 2014-2016 sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita "g" pari al 2% (2012: 2%). Tale tasso considera il contesto internazionale e l'inflazione attesa, oltre le connesse aspettative di crescita del mercato farmaceutico internazionale. Il costo medio ponderato del capitale è stato stimato pari al 9,73% (2012: 9,50%).

Con riferimento alla seconda metodologia di valutazione sviluppata dal *management*, si precisa che il metodo dei multipli di borsa consiste nello stimare il valore corrente teorico dell'azienda oggetto di valutazione considerando le indicazioni espresse dal mercato relativamente ad un campione di società quotate (società comparabili o "*comparables*") aventi un profilo di *business* ad essa assimilabile. Pertanto, il calcolo dei multipli deve essere effettuato utilizzando grandezze espresse dal mercato (Prezzi, Market Cap.) e grandezze fondamentali (Sales, EBITDA, EBIT, ecc.).

Il moltiplicatore selezionato per la stima del *fair value* (ovvero del valore recuperabile) delle partecipazioni oggetto di valutazione è il rapporto EV/EBITDA, ovvero tra l'*enterprise value* e l'EBITDA.

E' stato quindi selezionato un campione di società comparabili operanti nel medesimo settore delle società oggetto di valutazione e, per ciascuna di esse, è stato selezionato il multiplo EV/EBITDA per l'anno 2016 che considera la capitalizzazione di mercato media dell'anno 2013 e l'EBITDA atteso dagli analisti per l'anno 2016. Al fine di considerare le differenze di marginalità tra le società partecipate oggetto di valutazione e le società comparabili considerate nel campione, il *management* ha svolto un'analisi di regressione lineare tra i multipli e l'EBITDA *margin* di ciascuna società comparabile. Inoltre, per riflettere altresì l'aleatorietà insita nella probabilità di raggiungere gli obiettivi del Piano Economico e nel recupero di marginalità rispetto ai dati economici del 2013, oltre che le differenze dimensionali rispetto alle società comparabili, è stato prudenzialmente applicato un ulteriore sconto di liquidità del 20% ai multipli calcolati.

Tenuto conto dello stato di "società quotata" della controllata THERAMetrics holding AG, nella determinazione del *fair value* si è ovviamente considerato il valore di borsa alla data di chiusura del bilancio. In aggiunta è stato determinato il *fair value* anche applicando il criterio dei multipli di mercato come sopra descritto senza considerare lo sconto di liquidità. I valori così determinati sono risultati sostanzialmente coincidenti.

Nella tabella che segue si riepilogano le risultanze delle analisi svolte:

(euro migliaia)	Value in use	Fair Value	Metodo scelto	Carrying amount	Impairment
<i>Recoverable Amount</i> – Partecipazione Pierrel Pharma S.r.l.	3.065	154	Value in use	3.592	527
<i>Recoverable Amount</i> – Partecipazione THERAMetrics holding AG	19.210	18.909	Fair Value	18.146	

A seguito delle valutazioni effettuate, è stata riscontrata una perdita di valore che ha comportato la registrazione di una svalutazione di Euro 527 migliaia del valore di carico della partecipazione nella controllata Pierrel Pharma S.r.l..

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali, il *management* ha altresì sviluppato un'analisi di sensitività ipotizzando, per il *value in use*, una variazione del WACC nel range - 1% / +1% nell'intero periodo di piano e, quindi, anche ai fini della stima del valore terminale.

In relazione alle analisi di sensitività svolte, si segnala in particolare che, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, una diminuzione del tasso di crescita *g* dello 0,5% avrebbe comportato una maggiore svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta nel capitale sociale della Pierrel Pharma S.r.l. di Euro 446 migliaia ed un pari aumento del WACC avrebbe comportato una maggiore svalutazione di Euro 519 migliaia.

L'analisi di sensitività dei parametri utilizzati per il confronto è riepilogata nella tabella che segue:

Pierrel Pharma S.r.l.		<i>g</i>				
		0,00%	0,50%	1,00%	1,50%	2,00%
WACC	8,73%	-1.226	-823	-369	148	741
	9,23%	-1.653	-1.297	-899	-449	64
	9,73%	-2.036	-1.720	-1.368	-973	-527
	10,23%	-2.382	-2.100	-1.786	-1.438	-1.046
	10,73%	-2.696	-2.442	-2.162	-1.852	-1.506

Si è ritenuto, tuttavia, di confermare i risultati dell'*impairment test* svolto e di non apportare ulteriori svalutazioni sulla base delle analisi di sensitività, in quanto si considera che le ipotesi ed assunzioni adottate ai fini del test, siano già contraddistinte da un grado di prudenza adeguato alle circostanze.

E' da segnalare infine che la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni richiede discrezionalità e uso di stime. Quindi diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato della ricerca farmaceutica, potrebbero richiedere una rideterminazione delle stime della Società, tuttavia il *management* monitora costantemente l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Nota 4. Crediti e altre attività non correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti e altre attività non correnti

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Crediti diversi verso controllate	4.300	4.300	
Depositi cauzionali	30	33	(3)
Altre attività non correnti	7	7	
TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	4.337	4.340	(3)

La voce include principalmente il credito di Euro 4.300 migliaia verso la controllata Pierrel Pharma S.r.l. per la parte di corrispettivo relativo alla cessione avvenuta nel 2010 delle AIC e delle *marketing authorizations* il cui pagamento è stato differito e dovrà essere effettuato entro il 31 dicembre 2015; si evidenzia che il

credito non è stato attualizzato in quanto matura interessi pari al 2% su base annua. Di tale credito si è tenuto conto nell'ambito dell'*impairment test* effettuato sulla CGU di riferimento.

Nota 5. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Imposte anticipate

(euro migliaia)	Imponibile	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Analisi delle variazioni				
Perdite fiscali riportabili dalla capogruppo	12.513	3.440	3.440	
Perdite fiscali riportabili in regime di consolidato	9.971	2.742	2.742	
Costi AUCAP addebitati a patrimonio netto	367	101	6	95
Altre differenze temporanee	519	143	351	(208)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		6.426	6.539	(113)

La voce comprende Euro 6.182 migliaia relativi alle attività per imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali IRES degli esercizi 2006-2010, di cui Euro 3.440 migliaia riferite alle perdite fiscali degli esercizi 2006-2008, che risultano riportabili esclusivamente dalla Società perché riferite al periodo antecedente l'adesione al regime di Consolidato fiscale.

Le ulteriori differenze temporanee potenzialmente in grado di tradursi in benefici fiscali futuri si riferiscono a costi e stanziamenti imputati nel bilancio dell'esercizio in oggetto ed in esercizi precedenti non ancora dedotti ai fini fiscali, tra cui costi relativi ad operazioni di aumento di capitale e stanziamenti a fondi.

La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base dei piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2014 e pubblicato in pari data, per il periodo 2014/2016, e ulteriormente proiettati per lo scopo ad un periodo più ampio, che tiene in considerazione fattori specifici legati al *business* della società ed alla durata pluriennale dei contratti con i clienti, tenuto conto anche della riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali (art. 84 del TUIR).

Nonostante la richiamata riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali, la Società ha valutato di non rilevare altre attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare redditi imponibili futuri che potrebbe realizzare in un periodo più ampio rispetto a quello considerato. Questo principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate, è complessivamente pari a circa Euro 16 milioni, di cui Euro 4,2 milioni di competenza dell'anno 2013.

Nota 6. Rimanenze

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Rimanenze

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.692	1.179	513
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	855	722	133
Prodotti finiti e merci	646	295	351
F.do svalutazione	(202)	(143)	(59)
TOTALE RIMANENZE	2.991	2.053	938

Le rimanenze di magazzino sono interamente situate presso lo stabilimento produttivo di Capua (CE). L'aumento della giacenza rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012 è principalmente afferente alle materie prime volte a fronteggiare l'incremento atteso dei volumi produttivi in linea con la *budget* 2014.

Come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio si è provveduto alla distruzione di materiale non più utilizzabile. Il fondo accantonato nel 2012 è stato pertanto utilizzato nell'anno per Euro 28 migliaia e si è provveduto ad eseguire nuovi accantonamenti al 31 dicembre 2013 per Euro 87 migliaia.

Nota 7. Crediti commerciali

La diminuzione della voce di Euro 1.410 rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012 è riconducibile ad una più attenta politica di concessione dei termini di pagamento ed alla conseguente maggiore rotazione degli stessi.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza tra 30 e 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventualmente azioni finalizzate al recupero del credito; la Società non presenta crediti scaduti per importi significativi.

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante.

Crediti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	2.441	3.273	(832)
F.do svalutazione crediti	(58)	(250)	192
Crediti commerciali verso imprese del gruppo	830	1.600	(770)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	3.213	4.623	(1.410)

In particolare i crediti verso clienti extra-gruppo ammontano a Euro 2.441 migliaia (Euro 3.273 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono stati iscritti in bilancio per Euro 2.383 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 58 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012 ammontava ad Euro 250 migliaia si è decrementato nel corso dell'esercizio per Euro 192 migliaia. Tale decremento è principalmente riconducibile (Euro 186 migliaia) alla svalutazione del credito verso la Maipek S.r.l. in seguito alla sentenza del Tribunale di Napoli – Sezione XII civile, RG 37587/2010, pronunciata a favore della stessa Maipek in merito al mancato pagamento del credito vantato da Pierrel S.p.A..

Si segnala che non è stato identificato alcun nuovo rischio significativo di controparte con i clienti in essere, operando la Società con un numero limitato di clienti (fondamentalmente importanti case farmaceutiche

appartenenti a primari gruppi internazionali) sulla base di contratti pluriennali di *manufacturing* (durata compresa tra i 5 e i 10 anni) che storicamente non hanno fatto registrare significative perdite su crediti.

I crediti commerciali verso imprese del gruppo (Euro 830 migliaia) si riferiscono esclusivamente ai rapporti con la controllata Pierrel Pharma S.r.l. ed accolgono principalmente fatturazioni riferite alla vendita di tubofiale come da contratto di *manufacturing* in essere.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda all'apposita nota.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali a scadere e scaduti ma non svalutati:

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2013

(euro migliaia)	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61-90	91 - 120	> 120	Totale crediti
Crediti commerciali verso terzi	1.509	330	465	4	75		2.383
Crediti verso gruppo	278	146	256	134	16		830

I crediti commerciali a scadere sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, verso clienti e società controllate.

Ripartizioni crediti verso clienti

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	1.461	2.474	(1.013)
UE	231	484	(253)
America	384	0	384
Altri paesi	1195	1915	(720)
TOTALE	3.271	4.873	(1.602)

Nota 8. Crediti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti tributari

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Erario c/IRES	2		2
Erario c/IVA	94	238	(144)
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	96	238	(142)

Il credito IVA iscritto in bilancio è riportato in detrazione, nel corso dell'esercizio 2014, nelle liquidazioni IVA di periodo.

I crediti verso l'Erario per IRES si riferiscono a ritenute operate su interessi attivi maturati sui rapporti di conto corrente bancari.

Nota 9. Altre attività e crediti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Altre attività e crediti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Crediti verso imprese del gruppo	1.042	809	233
Altri crediti correnti	461	381	80
Crediti verso fornitori per anticipi	399	249	150
Ratei e risconti attivi	397	351	46
Crediti verso dipendenti	10	10	
TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	2.309	1.800	509

I crediti verso imprese del Gruppo, pari a Euro 1.042 migliaia, riguardano:

- Crediti finanziari verso la controllata Pierrel Pharma S.r.l. per complessivi Euro 156 migliaia.
- Crediti finanziari verso la controllata indiretta Pierrel Research International AG per Euro 886 migliaia.

I crediti verso fornitori si riferiscono per Euro 90 migliaia a pagamenti eseguiti anticipatamente rispetto alle relative transazioni e per Euro 309 migliaia a fatture di acconto relative ad ordini in corso e non ancora finalizzati alla data di chiusura di bilancio.

La voce riferita agli altri crediti correnti è riconducibile principalmente al rimborso riconosciuto dall'ente regolatorio americano FDA, delle *fees* pagate per l'anno 2012 e riferite allo stabilimento produttivo di Capua (CE) pari a USD 520 migliaia (Euro 392 migliaia al 31 dicembre 2013, incassati alla data di pubblicazione del presente documento) ed agli indennizzi in liquidazione per circa Euro 48 migliaia, riferiti a richieste di rimborso di danni subiti dal fabbricato di Capua (CE) in seguito ad eventi atmosferici avversi.

I ratei e risconti attivi si riferiscono a costi contabilizzati ma di competenza degli esercizi successivi e principalmente riguardano le *fees* dovute all'ente regolatorio americano per il mantenimento dell'autorizzazione FDA (Euro 312 migliaia relativi al periodo gennaio/settembre 2014).

Nota 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Depositi bancari	2.486	62	2.424
Cassa	2	1	1
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.488	63	2.425

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari approssima lo 0,1% annuo.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "Disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Nota 11. Patrimonio netto

In data 15 aprile 2013 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 24.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile e da eseguire entro il 31 dicembre 2013 (l'"Aumento di Capitale").

In data 18 luglio 2013 la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) ha autorizzato la Società alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Società rivenienti dall'Aumento di Capitale. In pari data il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2013, ha determinato, tra l'altro, in Euro 23.918.490,00 l'importo massimo dell'Aumento di Capitale e in n. 44.293.500 il numero massimo di azioni di nuova emissione Pierrel, prive del valore nominale, godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti nel periodo intercorrente tra il 22 luglio 2013 e il 9 agosto 2013.

I diritti non esercitati dagli azionisti nel corso dell'offerta in opzione sono stati offerti in Borsa nelle sedute del 2, 3, 4, 5 e 6 settembre 2013.

In data 5 dicembre 2013 si è, infine, concluso con successo il periodo di collocamento delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rimaste inoprate all'esito dell'offerta in opzione e della successiva offerta in Borsa (cd. *private placement*), gestito dal Consiglio di Amministrazione della Società su specifico mandato conferito dalla predetta Assemblea straordinaria degli azionisti.

Pertanto, l'Aumento di Capitale risulta complessivamente sottoscritto per circa il 74,4% del deliberato pari ad Euro 17.805.039 (al lordo di Euro 488.719 di costi sostenuti portati in deduzione della riserva sovrapprezzo azioni) e a n. 32.972.294 azioni. Con riferimento alle sottoscrizioni complessivamente eseguite nell'ambito dell'intero Aumento di Capitale, si segnala che il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato per circa Euro 6 milioni mediante versamenti in danaro e per circa Euro 11 milioni mediante compensazione di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti della Società, di cui circa Euro 10 milioni a titolo di finanziamenti precedentemente erogati.

Il capitale sociale di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 11.352.692,80 interamente sottoscritti e versati, e risulta composto da n. 49.377.294 azioni ordinarie. La società detiene n.214.500 azioni proprie, iscritte ad un valore di Euro 994.690 nel Patrimonio Netto. Le azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2013 sono n. 49.162.794.

La seguente tabella riepiloga la movimentazione delle azioni ordinarie in circolazione tra inizio e fine periodo:

Azioni ordinarie al 31 dicembre 2012	16.405.000
Aumento di capitale sociale	32.972.294
Azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2013	49.377.294
Azioni proprie	(214.500)
Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2013	49.162.794

La voce "Riserve", esposta in bilancio per Euro 7.331 migliaia, risulta composta da:

- riserva sovrapprezzo azioni (Euro 10.996 migliaia)
- riserva azioni proprie (- Euro 995 migliaia)
- riserva di cash-flow hedge (- Euro 206 migliaia)
- riserva conversione IAS 19 (- Euro 20 migliaia)
- riserva IFRS 3 (Euro 956 migliaia)
- perdite esercizi precedenti portate a nuovo (- Euro 3.400 migliaia).

Alla data di chiusura del bilancio le azioni proprie acquistate nel 2008, per un ammontare complessivo pari a Euro 995 migliaia, restano depositate presso Banca Nazionale del Lavoro e sono oggetto di pegno a garanzia del finanziamento di Euro 500 migliaia concesso alla società.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

Natura/Descrizione <i>(euro migliaia)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo nei tre esercizi precedenti	
				31/12/2013	Aumento Capitale Sociale
Capitale	11.353			11.647	8.064
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva legale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.996	A, B	6.375	19.461	
Altre riserve (inclusa Riserva IAS19R)	(20)			5.208	
Riserve per azioni proprie in portafoglio	(995)				
Riserva copertura cash-flow hedge	(206)				
Riserva IFRS 3	956				
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.400)				
Totale	7.331		6.375		
Quota non distribuibile			(2.933)		
Perdita dell'esercizio			(5.852)		
Residua quota distribuibile	-		-		

(*) **A**: per aumento di capitale **B**: per copertura perdite **C**: per distribuzione ai soci

Si segnala che le riserve non sono distribuibili per il loro intero ammontare a fronte dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati, come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile (Euro 662 migliaia) e per l'importo necessario al raggiungimento del limite previsto per la riserva legale (20% del capitale sociale, pari a Euro 2.271 migliaia), come indicato all'art. 2431 del Codice Civile.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto della Società ammonta a Euro 12.832 migliaia a fronte di un capitale sociale pari a Euro 11.353 migliaia.

Nota 12. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”:

Benefici per i dipendenti

(euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	374	382	(8)
Incrementi	26	16	10
Decrementi	(1)	(24)	23
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	399	374	25

Si segnala che il costo corrente del piano unitamente agli (utili)/perdite attuariali sono iscritti in bilancio alla voce costo del personale, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

La Società a partire dall'esercizio 2013, e con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2012, ha recepito le prescrizioni dello IAS19 *Revised* con riferimento alla contabilizzazione dei piani a benefici definiti, di cui si riportano gli effetti nelle tabelle sottostanti:

Impatto del passaggio allo IAS 19R sul prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 <i>restated</i>
Aumento (diminuzione) della passività per benefici ai dipendenti (non corrente)	23	
Other Comprehensive Income / Riserva IAS 19 a Patrimonio Netto	10	(9)
Impatto sulla Riserva di utili (perdite) a nuovo		9
Impatto sul risultato dell'esercizio	13	
Impatto complessivo netto sul Patrimonio Netto	23	

Impatto del passaggio allo IAS 19R sul conto economico complessivo:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 <i>restated</i>
Aumento (diminuzione) del costo del personale	(10)	(9)
Incremento (decremento) della perdita netta	(10)	(9)
Incremento (decremento) delle variazioni attuariali nel conto economico complessivo	10	9
Incremento (decremento) della perdita netta nel conto economico complessivo	10	9

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "TFR" della Società sono le seguenti:

Data di calcolo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	3,2%	4,0%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	2,0%	2,0%

La Società partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i *post-employment benefit* del tipo piani a contributi definiti. Per tali piani la Società non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce costo del personale, nel 2013 è stato pari a Euro 240 migliaia.

Nota 13. Imposte differite passive

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte differite passive.

(euro migliaia)	IMPONIBILE	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ammortamenti fiscali IRES	1.275	351	376	(25)
Ammortamenti fiscali IRAP			11	(11)
TOTALE		351	387	(36)

La voce "Imposte differite" per Euro 351 migliaia si riferisce al disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali originatosi in esercizi precedenti.

Nota 14. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81, si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Debiti finanziari (correnti e non correnti)

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A. Cassa	2	1
B. Altre disponibilità liquide	2.486	62
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.488	63
E. Crediti finanziari correnti	1.042	721
F. Debiti bancari correnti	(5.546)	(7.574)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.774)	(4.565)
H. Altri debiti finanziari correnti	(4.104)	(9.831)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(14.424)	(21.970)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(10.894)	(21.186)
K. Debiti bancari non correnti	(2.089)	(2.721)
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	(6.047)	(6.479)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(8.136)	(9.200)
O. Indebitamento Finanziario netto (J) + (N)	(19.030)	(30.386)

La posizione finanziaria netta della Società si decrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.356 migliaia; tale decremento è sostanzialmente imputabile agli effetti sulla stessa derivanti dall'Aumento di Capitale conclusosi in data 5 dicembre 2013, che ha apportato nuova liquidità per circa Euro 6.318 migliaia ed ha consentito di estinguere, mediante compensazione con il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni, finanziamenti esistenti al 31 dicembre 2012 per circa Euro 5.805 migliaia (allocati in "altri debiti finanziari correnti").

La variazione è altresì influenzata dalla diminuzione dei debiti bancari correnti (pari ad Euro 2.028 migliaia), prevalentemente riconducibile alla riduzione dell'esposizione verso UniCredit Factoring S.p.A. della linea di credito riferita agli anticipi contrattuali, non più utilizzabile come affidamento, ma rimborsata per circa Euro 1.605 nel corso dell'anno 2013.

Anche al 31 dicembre 2013 come alla stessa data del 31 dicembre 2012, tra le passività finanziarie correnti è stato classificato l'intero debito finanziario residuo nei confronti di UniCredit Banca S.p.A. a seguito del mancato rispetto dei *covenants* finanziari alla data di bilancio; sulla base del piano di ammortamento, la quota di tale finanziamento esigibile oltre l'esercizio successivo (riclassificata a breve termine per le ragioni già evidenziate ovvero il superamento dei *covenants*) ammonta a Euro 1.950 migliaia (Euro 2.600 migliaia al 31 dicembre 2012).

L'esposizione debitoria suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella, assieme alle caratteristiche dei finanziamenti concessi :

Finanziamenti bancari concessi a MLT

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL	3.133	1.044	2.089		3.394	783	2.089	522
Scadenza: 2018								
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%								
Mutuo chirografario BANCA DELLE MARCHE	642	642			642	532	110	
Scadenza: 2014								
Tasso: Euribor 6 mesi + 2,00%								
Finanziamento UNICREDIT	3.088	3.088			3.250	3.250		
Scadenza: 2017								
Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%								
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI A MLT	6.863	4.774	2.089		7.286	4.565	2.199	522

Finanziamenti bancari concessi BT

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Finanziamento BNL garantito da azioni	500	500			500	500		
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%								
UNICREDIT Factoring anticipi fatture	1.356	1.356			1.848	1.848		
Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%								
UNICREDIT Factoring c/anticipo	713	713			2.388	2.388		
Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%								
UNICREDIT Banca c/anticipo	1.000	1.000			1.242	1.242		
Tasso: Euribor 3 mesi + 7%								
BNL	1.551	1.551			1.202	1.202		
Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%								
INTESA	426	426			394	394		
Tasso: 5,65%								
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI BT	5.546	5.546			7.574	7.574		

Altri finanziamenti

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	7.300	1.253	2.716	3.331	7.433	954	2.781	3.698
Passività finanziarie legate a derivati	246	246			464	464		
Altri finanziamenti	2	2			5	5		
Finanziamento soci	2.603	2.603			8.408	8.408		
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	10.151	4.104	2.716	3.331	16.310	9.831	2.781	3.698

Totale

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI MLT	6.863	4.774	2.089		7.286	4.565	2.199	522
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI BT	5.546	5.546			7.574	7.574		
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	10.151	4.104	2.716	3.331	16.310	9.831	2.781	3.698
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	22.560	14.424	4.805	3.331	31.170	21.970	4.980	4.220

Tutte le fonti di finanziamento a medio lungo termine sono denominate in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è in dollari statunitensi (USD).

I debiti finanziari scaduti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 6.851 migliaia e si riferiscono sostanzialmente a:

- l'intero importo del finanziamento residuo concesso da Banca delle Marche pari ad Euro 642 migliaia. In data 6 marzo 2014 la Società ha siglato con Banca delle Marche un "**Atto Ricognitivo e di Rientro**", come meglio specificato nel successivo paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria". Alla data di pubblicazione della presente nota la società è in regola con il pagamento delle rate previste dal piano;
- n. 2 rate scadute rispettivamente il 7 aprile 2013 ed il 7 ottobre 2013 del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. pari ad Euro 261 migliaia cadauna;
- n. 4 rate scadute riferite al *rebate* dovuto a Dentsply, di cui la prima scaduta il 15 febbraio 2013 pari a USD 335 migliaia, la seconda scaduta il 15 maggio 2013 pari a USD 192 migliaia, la terza scaduta il 15 agosto 2013 pari a USD 107 migliaia e la quarta scaduta al 15 novembre 2013 pari a USD 93 migliaia. Le rate risultano completamente saldate alla data di pubblicazione del presente documento;
- n. 3 rate del finanziamento UniCredit Banca S.p.A. pari ad Euro 162 migliaia cadauna e scadute rispettivamente in data 30 aprile 2013, 31 luglio 2013 e 31 ottobre 2013;
- n. 3 rate della linea di credito a breve concessa da UniCredit Banca S.p.A., pari ad Euro 250 migliaia cadauna, e scadute rispettivamente il 30 aprile 2013, il 31 luglio 2013 ed il 31 ottobre 2013;
- l'importo residuo del prestito oneroso a breve termine ricevuto dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. ai sensi del contratto sottoscritto in data 26 ottobre 2012, per complessivi Euro 2.603 migliaia comprensivi di interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'importo residuo si riferisce a scoperti di conto corrente e a debiti originati da anticipi su fatture.

Richiesta di concessione di moratoria

Nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto alle Banche finanziatrici del Gruppo Pierrel la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere per favorire la più efficiente esecuzione del Piano Industriale 2013-2015. In particolare, Pierrel S.p.A. ha richiesto alle Banche finanziatrici del Gruppo di aderire ad una moratoria per l'intera quota capitale, scaduta e/o a scadere, fino al 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi *medio tempore* maturandi, con previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 e fino a tutto il secondo trimestre 2020. La richiesta

risultava coerente con le previsioni reddituali e finanziarie del Gruppo come approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 3 febbraio 2013 e comunicate al mercato in pari data.

In riferimento alla predetta richiesta di concessione di moratoria ed alla successiva corrispondenza ed accordi intervenuti con le Banche finanziatrici, si precisa quanto segue:

- in data 6 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un “atto ricognitivo e di rientro” dell’intero debito, pari ad Euro 680 migliaia (Euro 642 migliaia al 31 dicembre 2013) mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia al momento della sottoscrizione dell’accordo, ed il pagamento dei residui Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia cadauna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019;
- in data 27 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto con Intesa SanPaolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l’integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 426 migliaia alla data del 31 dicembre 2013, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 migliaia cadauna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi;
- Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha comunicato alla Società, in via preliminare, di aver recentemente deliberato la temporanea proroga della concessione di moratoria sino al prossimo 30 giugno 2014 a favore delle controllate Pierrel Research Italy S.p.A. e Pierrel Pharma S.r.l. con contestuale sospensione della verifica dei *covenant* finanziari, laddove previsti.

Successivamente, a seguito di rinnovate e più caute valutazioni ed in conseguenza delle considerazioni emerse nel corso di numerosi confronti con il ceto bancario, la Società ha condotto ulteriori approfondimenti volti ad individuare uno scenario in grado di meglio tutelare le ragioni di credito di tutte le parti interessate e, pertanto, favorire i processi decisionali da parte degli Organi Deliberanti in seno a ciascuna Banca finanziatrice.

Proprio in tale ottica devono inquadrarsi i citati accordi sottoscritti nei primi mesi del 2014 con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria e con Intesa SanPaolo S.p.A., destinati a disciplinare autonomamente e separatamente le rispettive posizioni creditorie.

Con riferimento, invece, alle altre Banche finanziatrici del Gruppo, la Società, nel solco di una traccia di semplificazione delle relazioni instaurate e da sviluppare per il seguito, ha inteso individuare una proposta capace di contemperare le legittime aspettative delle Banche e, di converso, le rivisitate esigenze del Gruppo che, pur non avendo ancora definito un complessivo progetto di investimento, ad ulteriore supporto della futura crescita strategica, non può prescindere in un’ottica di sana e prudente gestione.

Proprio per tale approccio, la Società ha ritenuto opportuno rielaborare la proposta originariamente inoltrata alle Banche finanziatrici del Gruppo, privilegiando, tra un più ampio ventaglio di opzioni, l’ipotesi che per oggettive condizioni di riferimento appariva in grado di riscontrare una più ampia disponibilità dei soggetti destinatari.

Pertanto, nel corso del mese di aprile 2014 la Società ha inoltrato alla UniCredit S.p.A., alla BNL BNP Paribas ed alla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., che vantano nei confronti delle società del Gruppo esposizioni non completamente disciplinate, una nuova proposta che prevede la rimodulazione del debito, per complessivi Euro 17,2 milioni, come segue:

- (i) pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di marzo 2015 fino al mese di marzo 2021 (1 anno di preammortamento più 6 di rimborso), mediante il pagamento di trimestralità oppure semestralità annualmente crescenti;
- (ii) previsione di rimborso in un'unica soluzione ("*Bullet*") al 31 dicembre 2021 del debito residuo alla data, orientativamente pari al 40% de debito complessivo, con possibilità di valutarne la rinegoziazione mediante richiesta da inoltrare 12 mesi prima della scadenza;
- (iii) possibilità di concordare garanzie accessorie ad ulteriore presidio del rimborso dell'importo *Bullet*.

Finanziamenti oggetto di richiesta di moratoria

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL	3.133	1.044	2.089	
Scadenza: 2018				
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%				
Finanziamento BNL garantito da azioni	500	500		
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%				
BNL	1.551	1.551		
Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%				
Finanziamento UNICREDIT	3.088	3.088		
Scadenza: 2017				
Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%				
UNICREDIT Banca c/anticipo	1.000	1.000		
Tasso: Euribor 3 mesi + 7%				
TOTALE FINANZIAMENTI OGGETTO DI MORATORIA	9.272	7.183	2.089	

Rispetto a tale ultima richiesta, alla data di redazione del presente bilancio la Società non ha ancora ricevuto riscontro dalle tre menzionate Banche finanziatrici, pur continuando a beneficiare di uno stato di moratoria "di fatto" a fronte del quale la Società corrisponde la sola sorte interessi maturata sui finanziamenti in essere.

Mutuo fondiario BNL

Il mutuo ipotecario è stato sottoscritto dalla Società in data 7 ottobre 2008 ed erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 4,7 milioni. Tale mutuo è di durata decennale, di cui un anno di preammortamento. Il contratto, con scadenza nel 2018, prevede il rimborso mediante rate semestrali costanti pari ad Euro 261 mila cadauna, per la sola sorta capitale, scadenti il 7 aprile e il 7 ottobre di ciascun anno, e un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi più uno spread dell'1,25% basis points. Tale finanziamento è assistito da un'ipoteca di secondo grado per la somma complessiva di Euro 6.000 migliaia a valere sullo Stabilimento di Capua. Nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "*Intercreditor agreement*" che regola le garanzie ipotecarie, con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'importo netto di quanto incassato da UniCredit Banca S.p.A. in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione, in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A..

Il mutuo contratto dalla Società con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e sopra descritto non prevede il rispetto di alcuni *covenant* a carico della Società.

Oltre a quanto già scaduto al 31 dicembre 2013 e descritto nei paragrafi precedenti, alla data di pubblicazione della presente nota è altresì scaduta una ulteriore rata di Euro 261 migliaia in data 4 aprile 2014.

Si precisa che tale finanziamento, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 3.133 migliaia, rientra nella richiesta di concessione di moratoria descritta nel precedente paragrafo dedicato.

Finanziamento UniCredit

In data 26 marzo 2007, Pierrel S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. (già UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo di Euro 8.500 migliaia articolato in due linee di credito:

- (a) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 6.500 migliaia utilizzabile per l'acquisizione di una partecipazione pari all'85% del capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH ("*Linea A*"); ed
- (b) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 2.000 migliaia, da utilizzarsi ai fini del sostegno delle esigenze finanziarie di cassa della Società e delle società del Gruppo, ovvero per anticipi su contratti e su fatture della Società o delle società del Gruppo scadenti entro 120 giorni ("*Linea B*").

Per quanto riguarda la predetta Linea A, iscritta tra i finanziamenti bancari concessi a medio-lungo termine, si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 la Società è ancora debitrice nei confronti di UniCredit S.p.A. per un importo di Euro 3.088 migliaia (di cui scaduto per Euro 486 migliaia).

Il rimborso di tale finanziamento, con scadenza nel 2017, è previsto mediante rate trimestrali dell'importo di circa Euro 162,5 migliaia cadauna, con cadenza al 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ciascun esercizio.

Per quanto riguarda la predetta Linea B del finanziamento, classificata tra i finanziamenti bancari concessi a breve termine, si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 il debito residuo è pari ad Euro 1.000 migliaia, di cui scaduto per Euro 750 migliaia.

A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal tale contratto di finanziamento e relative alle predette due linee di credito, Pierrel ha costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. le seguenti garanzie:

- (a) ipoteca volontaria di primo grado iscritta presso i Registri Immobiliari di Caserta, Sezione Staccata di Santa Maria Capua Vetere in data 19 aprile 2007 numeri 25744/9132, su alcuni beni immobili in proprietà della stessa (scrittura privata autenticata nelle firme dal dott. Riccardo Genghini, notaio in Milano, rep.n. 36397 racc. n. 8385, in data 26 marzo 2007); e
- (b) pegno di primo grado sull'85% del capitale sociale di IFE Europe GmbH Institute for Research and Development (oggi, Pierrel Research Europe GmbH), società costituita ed esistente ai sensi del diritto tedesco, con sede in Essen (Germania), Zeche Katharina Strasse n. 6, iscritta al registro del

commercio presso il tribunale di Essen al n. HRB 18401 (atto n. 29 del repertorio dei documenti per il 2007 del dott. Thomas Gelzer, notaio in Basilea (Svizzera)).

In considerazione ed a fronte dell'accettazione da parte di UniCredit Banca S.p.A. di ripartire in parti uguali con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - fino a concorrenza di quanto a quest'ultima dovuto in relazione al finanziamento per Euro 4,7 milioni concesso a Pierrel in data 7 ottobre 2008 - l'importo netto di quanto incassato da UniCredit Banca S.p.A. in caso di escussione dell'ipoteca, in data 28 giugno 2011, a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento, per scrittura privata autenticata nelle firme dal dott. Stefano Rampolla, notaio in Milano, rep.n. 39800 racc. n. 9928, Pierrel ha costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 e seguenti del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, sugli impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni strumentali in proprietà del mutuatario nonché di futura acquisizione da parte dello stesso.

In particolare, nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "Intercreditor agreement" che regola le garanzie ipotecarie, secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo dedicato al mutuo fondiario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. Oltre a quanto indicato come scaduto al 31 dicembre 2013, e descritto nel paragrafo precedente, alla data di approvazione del bilancio, risultano scadute con decorrenza 31 gennaio 2014, una ulteriore rata relativa al finanziamento pari ad Euro 162 migliaia ed una rata riferita alla linea di credito a breve pari ad Euro 250 migliaia.

Si precisa che le predette linee di credito sono oggetto di richiesta di concessione di moratoria come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato.

Il finanziamento prevede, altresì, il rispetto di *covenants* finanziari; in data 13 dicembre 2012, mediante atto modificativo del contratto di finanziamento originario, UniCredit Banca S.p.A. ha espressamente rinunciato ad esercitare i diritti ad essa spettanti per il mancato rispetto dei *covenants* finanziari per gli esercizi 2010 e 2011. Al 31 dicembre 2012, infatti, i *covenants* finanziari previsti contrattualmente risultavano non rispettati e, pertanto, già alla data di chiusura del precedente bilancio, il debito è stato interamente classificato tra le passività finanziarie a breve termine, così come previsto dai principi di riferimento (IAS 1).

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei parametri finanziari (*covenants*) per i quali è prevista l'osservanza in relazione al contratto con UniCredit Banca S.p.A.. Si segnala inoltre che per gli altri finanziamenti erogati alla Società non è previsto il rispetto di alcun *covenants* finanziario.

Covenants finanziamento Unicredit

	Parametri	Valori calcolati
<i>(dati bilancio consolidato Gruppo Pierrel)</i>		2013
PFN bancaria (escluso debito Dentsplay)/Equity	< o = 0,5	(0,00)
PFN bancaria (escluso debito Dentsplay)/Ebitda	< o = 3	0,00
Ebitda/oneri finanziari	> o = 6	1,23

Mutuo chirografario Banca delle Marche

In data 21 maggio 2009 è stato erogato alla Società un prestito chirografario dell'importo di Euro 1.500 migliaia che prevede il rimborso in n. 59 rate mensili dell'importo di circa Euro 27 mila cadauna, di cui l'ultima con scadenza il 30 aprile 2014. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno

spread di 200 *basis points*. Il finanziamento è assistito da una fideiussione specifica limitata rilasciata dall'ing. Canio Mazzaro e non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della Società.

Al 31 dicembre 2013 il residuo del debito è pari a Euro 642 migliaia (interamente esposta a breve termine).

In data 6 marzo 2014 la Società ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un "atto ricognitivo e di rientro" dell'intero debito, come meglio specificato nel precedente paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria".

Finanziamento BNL garantito da azioni

Il finanziamento in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., erogato 18 dicembre 2008 per l'importo di Euro 500 migliaia, risulta garantito dalle n. 214.500 azioni proprie detenute dalla Società. Al 31 dicembre 2013 la Società è ancora debitrice nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'intero importo erogato.

Si precisa che il sopraindicato finanziamento rientra nella richiesta di concessione di moratoria descritta nel precedente paragrafo dedicato.

Altri finanziamenti a breve termine

Tale voce, complessivamente pari ad Euro 5.046 migliaia al 31 dicembre 2013, si riferisce a:

- finanziamenti in conto anticipi relativi ad una linea di credito a breve accordata alla Società da UniCredit Banca (Linea "B" del finanziamento UniCredit precedentemente descritto) ed utilizzata al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 1.000 migliaia;
- esposizione nei confronti di UniCredit Factoring S.p.A. dell'importo residuo di Euro 713 migliaia con previsione di rimborso graduale mediante trattenuta del 20% dei crediti ceduti a valere su altra concessione di credito;
- finanziamenti in conto anticipi concessi per circa Euro 1.551 migliaia dalla Banca Nazionale del Lavoro e per circa Euro 426 migliaia da Intesa SanPaolo, quest'ultimo finanziamento oggetto di accordo sottoscritto in data 27 marzo 2014, come meglio sopra indicato;
- finanziamenti su anticipi fatture accordati dalla UniCredit Factoring S.p.A. alla Società per complessivi Euro 1.356 migliaia.

Debito finanziario per contratto Dentsply

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2013, risulta così composto:

Debito Dentsply

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2012	7.433
Rimborsi del periodo	(160)
Componente interessi	350
Effetto cambi	(323)
TOTALE A BILANCIO	7.300

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata pari a circa 8 anni, viene realizzato come previsto contrattualmente in rapporto alle future forniture da parte della Società a Dentsply. La quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini di produzione attesi per il 2014, al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 1.253 migliaia.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Società verso Dentsply dovessero variare in aumento in modo significativo rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, l'attualizzazione di tale debito iscritto in bilancio verrà adeguata, con conseguente effetto sul conto economico.

Passività finanziarie legate a derivati

La voce include Euro 246 migliaia relativi al debito verso Banca Nazionale del Lavoro derivanti da due contratti di *interest rate swap* finalizzati alla copertura delle variazioni del tasso di interesse relativo al mutuo stipulato con lo stesso istituto.

Entrambi i contratti prevedono il pagamento dei premi sulle singole opzioni alle successive date di regolamento. Ne deriva che, a fronte del *fair value* iniziale delle opzioni, è stata rilevata una passività finanziaria, pari all'attualizzazione dei premi differiti.

Si segnala che nel corso del mese di gennaio 2014 è terminato uno dei due contratti il cui *fair value* al 31 dicembre 2013 era pari a circa Euro 15 migliaia.

Finanziamento soci

Al 31 dicembre 2013, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, i finanziamenti ricevuti dai soci sono pari ad Euro 2.603 migliaia, si decrementano di Euro 5.805 migliaia, in seguito all'aumento di capitale descritto in precedenza.

In particolare alla data del 31 dicembre 2013 la voce si riferisce unicamente al contratto di prestito oneroso a breve termine sottoscritto in data 26 ottobre 2012 con l'azionista Fin Posillipo S.p.A..

Nota 15. Altre passività e debiti diversi non correnti

La voce di bilancio si riferisce al risconto passivo di Euro 8.079 migliaia, rappresentativo della plusvalenza derivante dalla cessione delle AIC alla Pierrel Pharma S.r.l. in data 23 dicembre 2010. La voce diminuisce rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012, per Euro 92 migliaia in quanto, alla data di chiusura del bilancio, il risconto è stato rilasciato a conto economico in proporzione all'EBITDA positivo rilevato dalla controllata Pierrel Pharma S.r.l. alla stessa data di chiusura.

Nota 16. Debiti commerciali

La voce di bilancio si decrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.880 migliaia per effetto di una migliore gestione finanziaria, favorita anche dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale concluso in data 5 dicembre 2013, a cui si è aggiunto l'effetto della notevole riduzione dei costi *corporate* avvenuta nel corso dell'anno 2013 rispetto al precedente esercizio.

La composizione è illustrata nella tabella sottostante:

Debiti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso fornitori	7.066	9.387	(2.321)
Debiti verso società del gruppo	-	559	(559)
TOTALE	7.066	9.946	(2.880)

Aging debiti commerciali al 31.12.2013

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali	3.173	356	114	139	649	2.635	7.066
Debiti vs gruppo							

Aging debiti commerciali al 31.12.2012

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali	4.083	962	191	301	152	3.698	9.387
Debiti vs gruppo	526	33					559

Nello scadenziario sopra indicato i debiti scaduti sono stati esposti tenendo in considerazione gli accordi riferiti ai piani di rientro concordati con i fornitori e dei crediti vantati dalla Società nei confronti dei propri fornitori, mentre includono i debiti oggetto di contestazione (pari ad Euro 617 migliaia).

Si precisa che i debiti oggetto di piano di rientro e considerati nella voce "a scadere", al 31 dicembre 2013 sono pari ad Euro 1.314 migliaia.

Tipologia delle iniziative di reazione dei creditori

<i>(Euro migliaia)</i>	31-dic-13	31-dic-12	variazione
Solleciti con messa in mora	344	618	(274)
Decreti ingiuntivi	693	779	(86)
<i>di cui</i>			
<i>Opposti</i>	<i>617</i>	<i>395</i>	<i>222</i>
<i>Assistiti da piano di rientro concordato</i>	<i>76</i>	<i>384</i>	<i>(308)</i>
Pignoramenti presso terzi		556	(556)
AMMONTARE COMPLESSIVO	1.037	1.953	(916)

Alla data del 31 dicembre 2013, i decreti ingiuntivi ricevuti dalla Pierrel in stato di trattativa e/o di opposizione ammontano a complessivi Euro 693 migliaia. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale.

Con riferimento ai decreti ingiuntivi opposti alla data del 31 dicembre 2013, pari ad Euro 617 migliaia, si precisa altresì che nel corso dei primi mesi del 2014 sono stati definiti nuovi piani di rientro per ulteriori Euro 215 migliaia.

Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale:

Debiti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	6.145	8.347	(2.202)
CEE	289	341	(52)
America	597	651	(54)
Svizzera	33	526	(493)
Altri paesi	2	81	(79)
TOTALE	7.066	9.946	(2.880)

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 45 giorni, i debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

Nota 17. Debiti tributari

La voce si riferisce principalmente a ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente. Il calcolo del reddito ai fini IRES e IRAP ha evidenziato un imponibile negativo.

La composizione della voce è dettagliata nella tabella sottostante:

Debiti Tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	di cui scaduti
Debiti verso Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente e assimilato	909	568
Debiti verso Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro autonomo	28	
Debiti verso Erario per Addizionale Regionale e Comunale	90	84
Altri debiti verso Erario	207	136
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	1.234	788

Si segnala che alla data della presente relazione la Società ha interamente versato le ritenute IRPEF operate sui redditi di lavoro autonomo.

I debiti tributari includono ritenute IRPEF operate a dipendenti sugli emolumenti corrisposti nel periodo intercorrente da gennaio 2013 a dicembre 2013.

Nella voce "Altri debiti verso l'Erario" sono inclusi Euro 130 migliaia di debiti per Imposta Municipale Unica (IMU), Euro 72 migliaia riferiti alla rateizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate nel corso del mese di novembre 2013 per il pagamento di sanzioni applicate su tardivo versamento di parte delle ritenute operate sui compensi erogati ai dipendenti nell'anno 2010, versate dopo la scadenza della relativa dichiarazione, il cui relativo costo era già rilevato come rischio probabile nell'anno 2010, ed Euro 5 migliaia riferiti alla differenza da liquidare a titolo di TARES anno 2013.

Nota 18. Fondi Rischi a breve termine

Alla data di chiusura del bilancio il fondo rischi è accantonato per complessivi Euro 250 migliaia di cui: Euro 43 migliaia riferiti ad accantonamento per interessi e sanzioni su ritenute IRPEF non pagata riferita all'anno 2013; Euro 133 migliaia riferiti a rischi legati a cause legali in corso per le quali l'azienda ritiene possibile un rischio di soccombenza; Euro 26 migliaia ad interessi legali accantonati su mancato pagamento dei

contributi Fonchim; Euro 36 migliaia per interessi accantonati per contributi non pagati ed alla data di chiusura del bilancio ed Euro 12 migliaia riferiti a sanzioni su altri tributi locali scaduti e non pagati alla data di chiusura di bilancio.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Fondo rischi a breve termine

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	373
Incrementi	164
Decrementi	(287)
TOTALE FONDI RISCHI A BREVE TERMINE	250

Nota 19. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

Altre passività e debiti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Debiti verso istituti di previdenza	3.077	1.867	1.210
Ratei e risconti passivi	460	463	(3)
Debiti verso il personale	728	565	163
Altre passività correnti	36	160	(124)
Altri debiti	8	25	(17)
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	4.309	3.080	1.229

I debiti verso istituti di previdenza sono illustrati nella tabella che segue:

Debiti verso istituti di previdenza

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
INPS	2.095	1.171	924
FONCHIM	771	511	260
INAIL	-	31	(31)
PREVINDAI	126	54	72
FASI	-	9	(9)
Ratei contributi su mensilità aggiuntive e ferie	85	91	(6)
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	3.077	1.867	1.210

I debiti verso INPS sono riferiti per Euro 841 migliaia a contributi inseriti nelle due istanze di rateizzazione accolte positivamente dall' Equitalia Nord S.p.A. rispettivamente nei mesi di febbraio e novembre 2013, i cui pagamenti ad oggi sono in regola con le scadenze; la restante parte pari ad Euro 1.254 migliaia sono invece riconducibili a contributi trattenuti sui compensi di competenza dei mesi da novembre 2012 a dicembre 2013.

I debiti verso FONCHIM si riferiscono all'esercizio 2011, 2012 e 2013 e risultano scaduti per Euro 732 migliaia. Alla data della presente nota la Società ha avviato delle trattative con l'ente di previdenza

integrativa (FONCHIM) al fine di addivenire alla negoziazione di un piano di rientro di quanto ad oggi non versato, regolarizzando i pagamenti delle trattenute operate nell'anno 2014.

I debiti verso PREVINDAI, di competenza del secondo, terzo e quarto trimestre 2012 e dell'intero anno 2013, risultano insoluti alla data della presente relazione.

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente a debiti per gli stipendi di dicembre 2013 erogati a gennaio 2014, ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese.

La voce "altre passività correnti" accoglie il debito residuo al 31 dicembre 2013 dei compensi da erogare ad amministratori e membri del comitato parti correlate.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 20. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Ricavi vendita prodotti a terzi	7.784	10.314	(2.530)
Ricavi vendita prodotti da imprese del gruppo	2.407	1.404	1.003
Ricavi prestazioni di servizi a terzi	637	268	369
Ricavi prestazioni da imprese del gruppo	90	102	(12)
Altri ricavi	1.151	843	308
TOTALE RICAVI	12.069	12.931	(862)

I ricavi di vendita da prodotti sono principalmente relativi ad attività di *contract manufacturing*.

La riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente risente sia dello sfavorevole andamento congiunturale che ha interessato nel corso del 2013 anche il settore farmaceutico mondiale, sia di un calo di ordini di alcuni clienti dovuti principalmente all'effetto di riorganizzazioni in corso su tutti i mercati.

Le vendite di prodotti ad imprese del Gruppo si riferiscono alle vendite alla controllata Pierrel Pharma S.r.l., che nel corso del 2013 ha ampliato i suoi mercati vendendo oltre all'anestetico dentale "Orabloc®" negli Stati Uniti, "Karticaina" in Canada ed iniziando anche a commercializzare il prodotto in Italia.

Le prestazioni di servizi si riferiscono a servizi farmaceutici forniti a clienti, principalmente riconducibili a prove di stabilità, test di laboratorio e attività legate alla registrazione di nuove produzioni presso il sito produttivo.

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa in quanto le vendite sono effettuate quasi esclusivamente in Europa.

La voce altri ricavi accoglie poste straordinarie per complessivi Euro 603 migliaia, principalmente riconducibili a:

- Euro 392 migliaia riferiti al rimborso riconosciuto dalla FDA per le *fees* di competenza dell'anno 2012 come precedentemente indicato nella nota 9 riferita ai crediti diversi;
- Euro 48 migliaia per indennizzi assicurativi in liquidazione a fronte di danni subiti presso lo stabilimento produttivo di Capua per avverse condizioni metereologiche;

- Euro 72 migliaia quali sopravvenienze rivenienti dalla chiusura favorevole alla Società di alcuni accordi di rientro su posizione debitorie scadute

Nota 21. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	5.041	4.994	47
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(512)	38	(550)
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(133)	(562)	429
Variazione rimanenze merci	(351)	335	(686)
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	4.045	4.805	(760)

I costi per materie prime e di consumo sono relativi alle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua (CE); in particolare si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime per la produzione. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ad una maggiore efficienza produttiva realizzata nel corso dell'esercizio che migliora l'incidenza di tali costi sui ricavi ordinari di circa due punti percentuali.

Nota 22. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Costi per servizi e prestazioni

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Costi commerciali	13	6	7
Costi per servizi di manutenzione	307	259	48
Utenze	922	803	119
Assicurazioni	83	117	(34)
Servizi di consulenza	569	938	(369)
Spese viaggio e trasferte	67	82	(15)
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	69	105	(36)
Revisione e certificazione di bilancio, compenso sindaci	294	257	37
Calibrazioni e validazioni	170	151	19
Telefonia e telefonia mobile	71	94	(23)
Pulizie locali	116	124	(8)
Prestazioni di servizi da società del Gruppo		27	(27)
Servizio elaborazione paghe e ricerca personale	28	51	(23)
Lavoro temporaneo e oneri di formazione personale	11	21	(10)
Commissioni e spese bancarie	17	53	(36)
Altre spese generali	157	114	43
TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	2.894	3.202	(308)

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 308 migliaia; tale riduzione rispecchia la politica di *saving* iniziata a metà 2012 e continuata in tutto il 2013 ed ha interessato in maniera più evidente i costi per servizi di consulenza.

Nota 23. Costi per godimento di beni di terzi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Costi per godimento beni di terzi

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Affitti passivi immobili strumentali	44	119	(75)
Noleggi e leasing operativi	98	185	(87)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	142	304	(162)

Gli affitti passivi sono relativi alla locazione degli uffici ubicati in Sesto San Giovanni (MI), alla via A. Falck n.15, e in Milano, alla via Palestro n.6, quest'ultima sede legale della Società fino alla data del 10 gennaio 2014; nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha definito il recesso anticipato dai locali siti in Sesto San Giovanni rilevando un ulteriore risparmio sui costi di fitto.

La politica di *saving* che ha interessato la gestione dell'esercizio appena concluso, ha generato ulteriori e significativi risparmi anche sui noleggi e leasing operativi, riconducibili a noleggi di autoveicoli, fotocopiatrici e software.

Nota 24. Costo del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

Costo del personale

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Salari e stipendi	3.957	4.289	(332)
Oneri sociali	1.199	1.174	25
Trattamento di fine rapporto	240	255	(15)
Altre spese per il personale	181	218	(37)
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	5.577	5.936	(359)

Nell'esercizio 2013 si registra un decremento del costo del personale pari ad Euro 359 migliaia riconducibile per Euro 71 migliaia allo stabilimento produttivo di Capua e per Euro 288 migliaia ai costi *corporate*. Si precisa che una parte del costo del personale, pari a circa Euro 234 migliaia, è riaddebitato nell'esercizio alla controllata Pierrel Pharma S.r.l..

La voce include anche i compensi corrisposti agli amministratori, ed ai membri del comitato parti correlate e dell'organismo di vigilanza, che per l'anno 2013 ammontano complessivamente ad Euro 290 migliaia (in diminuzione di Euro 164 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012). Le significative riduzioni di costi sia per il personale *corporate* che per i compensi riferiti a membri del consiglio di amministrazione e comitati, rispecchia la forte ristrutturazione organizzativa, iniziata nel secondo semestre dell'anno 2012 e finalizzata nel corso del 2013, che si è conclusa a dicembre con lo spostamento della sede legale da Milano allo stabilimento produttivo di Capua (CE).

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Andamento del personale

(unità)	1 gennaio 2013	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2013
Dirigenti	3	0	0	3
Quadri e Impiegati	38	1	0	39
Operai	54	1	1	54
Appredistato	1	0	1	0
TOTALE	96	2	2	96

La Società ha sostenuto costi non ricorrenti per Euro 69 migliaia riferiti principalmente ad accordi transattivi conclusi con ex-dipendenti a chiusura di procedimenti giudiziari in corso.

Alla data di riferimento non è attivo alcun piano di stock option.

Nota 25. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce altri accantonamenti e costi è descritta nella tabella sottostante:

Altri accantonamenti e costi

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione magazzino	58	247	(189)
Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi	99	329	(230)
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	(186)		(186)
Totale svalutazioni	(29)	576	(605)
Spese generali amministrative	882	903	(21)
Oneri tributari	77	125	(48)
Altri costi operativi	4	16	(12)
Spese e perdite diverse	153	1.068	(915)
Totale altri costi	1.116	2.112	(996)
TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI	1.087	2.688	(1.601)

Come per gli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, alla fine dell'esercizio si è provveduto ad accantonare a fondo svalutazione magazzino Euro 87 migliaia; nello stesso periodo sono stati utilizzati accantonamenti precedenti per Euro 28 migliaia.

A fronte della sentenza emessa dal Tribunale di Napoli XII Sezione Civile, che ha comportato lo storno del credito vantato verso la Maipek S.r.l., la Società ha rilasciato il fondo accantonato per tale rischio per Euro 186 migliaia. Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha ravvisato la necessità di eseguire altri accantonamenti per rischi su crediti in essere, ritenendo capiente il fondo svalutazione iscritto in bilancio.

La voce "Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi" accoglie Euro 163 migliaia di accantonamenti eseguiti nell'esercizio al fine di adeguare il fondo rischi per fronteggiare eventuali passività rivenienti dalla conclusione sfavorevole di contenziosi in essere piuttosto che l'addebito di interessi e sanzioni su debiti erariali e previdenziali scaduti iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2013, parzialmente compensati da Euro 64 migliaia quali utilizzi dell'anno di accantonamenti eseguiti nel precedente esercizio a fronte di sanzioni ed interessi riferiti principalmente a tardivi pagamenti di debiti erariali.

Le spese generali e amministrative si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza, spese amministrative e adempimenti societari, materiali di consumo e costi regolatori, ed include Euro 426 migliaia di fees dovute all'FDA per l'anno 2013.

Le spese e perdite diverse si riducono considerevolmente rispetto all'anno precedente per l'assenza di rilevanti poste straordinarie (Euro 956 migliaia in meno rispetto al 2012).

Anche questa voce di costo risente della politica di *saving* e razionalizzazione dei costi che ha contraddistinto la gestione dell'anno appena concluso.

Nota 26. Ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni

La tabella sottostante riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2013.

Ammortamenti e svalutazioni

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	872	810	62
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.595	1.640	(45)
Ammortamento beni in leasing			
Totale Ammortamenti	2.467	2.450	17
Svalutazione partecipazioni	537	170	367
Svalutazione cespiti	69		69
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.073	2.620	453

Nel corso del 2013 non ci sono stati investimenti rilevanti, gli ammortamenti pertanto restano costanti rispetto all'anno precedente.

La svalutazione si riferisce per Euro 527 migliaia alla partecipazione nella controllata Pierrel Pharma S.r.l. e per Euro 10 migliaia alla partecipazione nella controllata Pierrel Manufacturing S.r.l. (società non operativa) posta in liquidazione nel mese di dicembre 2013 e cancellata dal Registro delle Imprese di Milano in data 15 gennaio 2014.

La svalutazione di Euro 69 migliaia si riferisce a parte dei cespiti rilevati nell'anno 2006 in occasione dell'acquisto da parte della Società dello stabilimento sito in Elk Grove di proprietà della Dentsply e successivamente dismesso nell'anno 2009.

Rivalutazioni

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Rivalutazione immobilizzazioni materiali	-	-	-
Rivalutazione immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	170	-	170
Totale Rivalutazioni	170	-	170

La rivalutazione di Euro 170 migliaia si riferisce alla partecipazione detenuta al 31 dicembre 2013 nella controllata THERAMetrics Holding AG.

Nota 27. Oneri finanziari netti

La composizione della voce oneri finanziari è descritta nella tabella sottostante:

Oneri finanziari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Interessi passivi bancari	427	663	(236)
Interessi passivi su mutui	220	270	(50)
Interessi verso società gruppo e correlate	428	316	112
Ammortised cost Dentsply	26	355	(329)
Oneri finanziari da derivati	43	148	(105)
Altri oneri finanziari	214	293	(79)
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.358	2.045	(687)

Gli oneri finanziari, sono costituiti principalmente da:

- interessi passivi bancari (pari ad Euro 427 migliaia) che risultano decrementati rispetto all'anno precedente come effetto della diminuzione del debito bancario concesso a breve termine; gli interessi passivi bancari sui mutui (pari ad Euro 220 migliaia) diminuiscono in funzione dei piani di ammortamento;
- *amortised cost* del debito Dentsply, composto dalla quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio pari ad Euro 350 migliaia, parzialmente compensati dai proventi rivenienti dall'adeguamento cambi del debito, originariamente espresso in dollari, per Euro 323 migliaia.

Proventi finanziari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Interessi attivi bancari	9	1	8
Interessi attivi verso società del gruppo e correlate	86	88	(2)
Utili su cambi	66	1	65
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	161	90	71

Gli interessi verso Società del Gruppo, sono riferiti al credito di medio lungo termine fruttifero vantato nei confronti della controllata Pierrel Pharma S.r.l., quale quota residua da pagare per la vendita delle AIC avvenuta nel corso del 2010.

Gli utili su cambi pari ad Euro 66 migliaia accolgono proventi realizzati nel periodo.

Nota 28. Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Imposte dell'esercizio

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imposte differite	36	6	30
Imposte anticipate	(112)	3	(115)
TOTALE IMPOSTE	(76)	9	(85)

Di seguito si riporta una tabella di riconciliazione tra le imposte teoriche IRES (27,50%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. Le variazioni in aumento si

riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni indeducibili, nonché a sopravvenienze passive tassate.

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte	(5.776)		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2013		(1.588)	27,50%
Differenze permanenti			
- costi non deducibili	607	149	-2,58%
- proventi non tassati	(100)	(28)	0,48%
Risultato al netto delle differenze permanenti	(5.269)	(1.467)	25,41%
Imposte anticipate non rilevate su interessi passivi	1.064	293	-5,07%
Imposte anticipate non rilevate su perdita fiscale	4.158	1.143	-19,79%
Imposta IRES effettiva		112	-1,94%
IRAP		(11)	0,19%
Imposte relative ad esercizi precedenti		(25)	0,43%
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota		76	aliquota effettiva -1,32% di tassazione

ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali, impegni e garanzie

Covenants finanziamento UniCredit

Come indicato nella Relazione sulla gestione e nella presente Nota illustrativa, al 31 dicembre 2013 la Società non ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto con UniCredit Banca S.p.A., per il quale il debito residuo alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 3.088 migliaia. Si segnala che in data 13 dicembre 2012, la Società e la predetta banca finanziatrice hanno sottoscritto un accordo modificativo del contratto di finanziamento che prevede (a) la riduzione e progressiva estinzione della linea di credito a sostegno del circolante mediante il pagamento di rate trimestrali di Euro 250.000,00 cadauna da pagarsi nel periodo 31 ottobre 2012 – 31 gennaio 2014, (b) l'applicazione a tale linea di credito di un tasso di interesse il cui margine è stato fissato in 700 *basis point* su base annua, e (c) una rinuncia della banca all'esercizio dei diritti previsti nel contratto di finanziamento per il mancato rispetto da parte della Società dei *covenants* contrattuali per gli anni 2010 e 2011.

Per il calcolo dei *covenants* al 31 dicembre 2013 si rimanda al paragrafo sui debiti finanziari in nota 14.

Garanzie

A garanzia della corretta esecuzione di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, la Società ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto nella nota 14, cui si rimanda.

In aggiunta si rileva che la Società ha prestato due fidejussioni a favore della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., nell'interesse della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A.:

- (i) una fideiussione limitata, fino alla concorrenza di Euro 5.750 migliaia, è stata rilasciata a garanzia del rimborso del finanziamento il cui rischio residuo al 31 dicembre 2013 era pari ad Euro 2.275 migliaia;

- (ii) una seconda fideiussione è stata rilasciata limitatamente ad Euro 1.150 migliaia a garanzia della linea di credito per l'anticipo di crediti commerciali.

La Società, con la sottoscrizione – intervenuta il 28 marzo 2013 – degli atti notarili aventi ad oggetto l'acquisto da parte di PRINT delle quote di minoranza nel capitale sociale della controllata Pierrel Research Europe GmbH, ha garantito di pagare a prima richiesta ai venditori il corrispettivo complessivo della compravendita di Euro 602 mila.

In data 30 agosto 2013, nell'ambito delle negoziazioni finalizzate all'esecuzione dell'operazione di conferimento di PRINT nel capitale sociale di THERAMetrics, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di rilasciare, congiuntamente all'azionista Fin Posillipo S.p.A., in favore della stessa THERAMetrics una garanzia ai sensi della quale Pierrel S.p.A. si impegna a pagare pro quota a Pierrel Research International AG, fino ad un ammontare massimo di Euro 1,1 milioni le eventuali passività fiscali potenziali che dovessero derivarle per effetto dell'adesione, fino alla data del 31 dicembre 2010, alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale della controllata Pierrel Research Italy S.p.A., insieme alla controllante Pierrel S.p.A. e ad altre società del Gruppo.

Inoltre, nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha deliberato di approvare il rilascio di una fideiussione nell'interesse della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. per un importo massimo di Euro 110 migliaia, a garanzia del puntuale adempimento di quanto dovuto nell'ambito dell'accordo transattivo definito con un ex-dipendente della controllata. Tale fideiussione è stata successivamente rilasciata in data 7 gennaio 2014.

Contenziosi in corso

Di seguito si riportano tutti i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2013 per i quali può qualificarsi rischio di soccombenza possibile.

Causa civile contro Sirio Executive S.r.l.

La Società ha in corso un contenzioso con Sirio Executive S.r.l. per mancato pagamento di servizi (trasporto aereo passeggeri) connessi ad un contratto stipulato nel 2011 pari ad Euro 103 migliaia. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato alla Società in data 18 aprile 2012 e opposto dalla Società nei termini.

La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano, con prima udienza di trattazione tenutasi il 21 marzo 2013 nel corso della quale il Giudice ha rigettato la richiesta di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, concesso i termini di legge per le memorie ex art. 183 VI comma n. 1,2 e 3 c.p.c. e rinviato la causa all'udienza del 13 novembre 2014 per discussione ammissione mezzi istruttori.

Causa civile contro OMNIA S.p.A.

In data 19 luglio 2013 la OMNIA S.p.A. ha notificato alla Pierrel S.p.A. un atto di citazione chiedendo:

- la sospensione della efficacia della clausola di non concorrenza prevista nel contratto sottoscritto in data 31 luglio 2007, in virtù del presunto inadempimento contrattuale di Pierrel;
- l'accertamento dell'inadempimento contrattuale di Pierrel per aver violato il Patto di esclusiva previsto nel contratto;
- la condanna di Pierrel al risarcimento del danno lamentato.



La causa è pendente dinanzi al Tribunale di Milano.

La prima udienza si è tenuta in data 14 maggio 2014, nel corso della quale il Giudice ha concesso i termini rinviando la causa all'udienza del 25 febbraio 2015 per la discussione sull'ammissione dei mezzi istruttori.

Il *petitum* della richiesta di risarcimento ammonta a circa Euro 403 migliaia.

Contenzioso lavoristico tutto pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

PierrelS.p.A. / Mark Andrew White

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Pascale

Con ricorso depositato il 2 settembre 2008, l'ex dipendente dr. White ha convenuto in giudizio la Pierrel S.p.A. chiedendo la condanna della Società al pagamento dei seguenti importi: Euro 100 migliaia a titolo di risarcimento del danno esistenziale; Euro 20 migliaia a titolo di risarcimento del danno alla professionalità; Euro 10 migliaia a titolo di indennità di mancato preavviso e differenze retributive a vario titolo; Euro 60 migliaia a titolo di indennità sostitutiva della reintegrazione; Euro 40 migliaia a titolo di danno alla salute; nonché al pagamento di tutte le mancate retribuzioni dalla data di cessazione del rapporto a quella di effettivo ripristino del medesimo.

La vertenza è tutt'ora in corso e la prossima udienza è fissata per il 3 luglio 2014 per l'interrogatorio di un teste.

Nelle more i Legali costituiti si stanno confrontando sulla possibilità di definire la pendenza in via transattiva.

Pierrel S.p.A. / Ermanno Corvino

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Grammatica.

Con ricorso notificato il 24 gennaio 2014, l'ex dipendente E. Corvino, dimessosi in data 15 gennaio 2014, ha convenuto in giudizio l'Azienda per vedersi riconoscere differenze retributive, pari ad Euro 7 migliaia con decorrenza febbraio 2011. La prima udienza è fissata al 4 dicembre 2014.

Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti intervenuti nell'esercizio con parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società controllanti;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Società, di sue controllate e *joint-ventures* e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

In merito ai rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato

La seguente tabella evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse parti correlate per l'esercizio 2013:

Parti correlate

SOCIETA'	31 dicembre 2013			
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Società di Partecipazioni Industriali già Mazzaro Holding S.r.l.	5			
Petrone Group S.r.l. a socio unico			40	
Mediolanum Farmaceutici S.p.A.	2		16	
M. Consulting di Rosa Polosa & C. s.a.s	16	5	91	
Luigi Visani			22	
International Bar Holding S.p.A.			27	
Bootes S.r.l.			35	
Fin Posillipo S.p.A.	2.603		338	
Lilliput S.r.l.	1		1	
Berger Trust S.r.l.			8	
Bioera SpA	6	3	25	10
Esperia Servizi Fiduciari S.p.A.			8	
Pierrel Pharma srl		5.286		2.584
Pierrel Manufacturing srl	2			
Pierrel Research International AG		886		
TOTALI	2.635	6.180	611	2.594

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Con riferimento ai debiti finanziari i valori esposti in tabella includono gli interessi maturati e non pagati alla data di riferimento.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rapporti con parti correlate alla data del 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2012 la società **M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.** e l'ing. Canio Giovanni Mazzaro, ex Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società sino ai primi giorni del mese di novembre 2013, hanno sottoscritto un accordo di reversibilità per effetto del quale i compensi maturati per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., dovevano essere corrisposti alla società M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C..

In data 30 settembre 2013 la M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. ha comunicato a Pierrel S.p.A. il subentro in alcune posizioni a debito dell'ing. Canio Giovanni Mazzaro e del dott. Michele Mario Mazzaro complessivamente pari ad Euro 28 migliaia, nei cui confronti la Società risultava ancora creditrice. In pari data, Pierrel S.p.A. e M. Consulting S.a.s di Rosa Polosa & C. hanno concordato la compensazione dei crediti e debiti in essere tra le parti al 30 settembre 2013 e di estinguere il residuo debito a carico della Società, per complessivi Euro 46 migliaia, mediante compensazione del relativo ammontare con il prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) delle n. 86.330 azioni Pierrel sottoscritte da M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. nell'ambito dell'Aumento di Capitale. Alla data del 31 dicembre 2013, il residuo credito di Euro 5 migliaia si riferisce ad alcuni riaddebiti effettuati nel periodo nei confronti della M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C., mentre il debito di Euro 16 migliaia si riferisce ai compensi e alle spese

maturati nel mese di ottobre 2013 dall'ing. Mazzaro per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. che, in virtù del predetto accordo di reversibilità, sono da corrispondere alla M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.. Alla data di predisposizione del presente bilancio, le posizioni nei confronti della M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. integralmente estinte.

Nel corso dell'offerta in opzione dell'Aumento di Capitale (iniziata il 22 luglio 2013 e conclusa il 9 agosto 2013), nel corso del quale l'azionista **Bootes S.r.l.**, società controllata dal consigliere ing. Bifulco, ha esercitato n. 720.667 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.945.801 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 1.050.733. Tale prezzo di sottoscrizione è stato pagato da Bootes S.r.l. (a) quanto ad Euro 630.360 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale del relativo importo, (b) quanto ad Euro 202.045 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con i crediti vantati nei confronti della Società per il finanziamento precedentemente erogato dall'azionista a fronte del contratto sottoscritto in data 24 maggio 2013, comprensivi di interessi sugli stessi maturati alla data, per gli emolumenti maturati sino al 30 giugno 2013 dall'ing. Bifulco in qualità di consigliere di amministrazione della Società (importi da corrispondersi a Bootes S.r.l. in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e la stessa Bootes S.r.l.) e per alcune attività di consulenza prestate dall'azionista in favore della Società nell'ambito delle negoziazioni con THERAMetrics, e (c) quanto alla residua parte di Euro 218.328, mediante pagamento in denaro.

Successivamente, nell'ambito dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati dagli azionisti, iniziata il 2 settembre 2013 e conclusasi il 6 settembre 2013, l'azionista Bootes S.r.l. ha sottoscritto ulteriori n. 100.008 azioni Pierrel mediante l'acquisto di diritti sul mercato e con pagamento in denaro del relativo prezzo di sottoscrizione.

Infine, facendo seguito a quanto deliberato in data 27 settembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., in data 3 ottobre 2013, durante il periodo di *private placement* dell'Aumento di Capitale, l'azionista Bootes S.r.l. ha sottoscritto ulteriori n. 13.210 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con i crediti vantati nei confronti della Società per gli emolumenti maturati dall'ing. Bifulco nel corso dell'esercizio 2009 e nel periodo dal 1 luglio 2013 al 30 settembre 2013 in qualità di consigliere di amministrazione della Società e di membro del Comitato per le Parti Correlate (importi da corrispondersi a Bootes S.r.l. in virtù del predetto accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e la stessa Bootes S.r.l.).

Nel corso del periodo di Offerta in Opzione agli azionisti dell'Aumento di Capitale l'azionista **Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.**, società controllata dall'ing. Mazzaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. sino alla data 6 novembre 2013, ha esercitato n. 61.040 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 164.808 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 88.996. Il prezzo di sottoscrizione di tali azioni è stato pagato mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati dall'azionista nei confronti della Società.

I rapporti al 31 dicembre 2013 di Pierrel S.p.A. con l'azionista **Fin Posillipo S.p.A.**, società di cui l'Amministratore Delegato della Società dott. Raffaele Petrone è socio e amministratore delegato, si riferiscono unicamente al prestito oneroso a breve termine erogato in più *tranche* nel corso dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012 sulla base del contratto sottoscritto con la Società in data 26 ottobre 2012, per un importo complessivo di Euro 2.603 migliaia, comprensivi di interessi maturati al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'Offerta in Opzione dell'Aumento di Capitale l'azionista Fin Posillipo S.p.A. ha esercitato n. 4.850.000 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 13.095.000 azioni ordinarie Pierrel di nuova

emissione, per un controvalore complessivo di Euro 7.071.300. Il prezzo di sottoscrizione di tali azioni è stato pagato dall'azionista (a) quanto ad Euro 3.500.000 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 5 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale del relativo importo, (b) quanto ad Euro 3.073.840 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati nei confronti della Società per finanziamenti, comprensivi di interessi sugli stessi maturati, precedentemente erogati dall'azionista in data 18 settembre 2012, 26 marzo 2013 e 2 maggio 2013, a fronte dei contratti di finanziamento sottoscritti in data 4 ottobre 2012 e 27 maggio 2013 e (c) quanto alla residua parte di Euro 497.460, mediante pagamento in denaro, coerentemente all'impegno precedentemente comunicato dall'azionista a Pierrel S.p.A. in data 1 agosto 2013.

Si precisa, inoltre, che parte dei compensi spettanti al dott. Petrone per la carica di Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A. sono versati in favore della società **Petrone Group S.r.l. a Socio Unico** in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra lo stesso dott. Petrone e tale ultima società. Per quanto sopra indicato, alla data del 31 dicembre 2013 il debito della Società nei confronti della Petrone Group S.r.l. a Socio Unico è stato interamente pagato.

I rapporti con l'azionista **Berger Trust S.r.l. con socio unico** al 31 dicembre 2013 si riferiscono unicamente agli interessi maturati sul finanziamento soci concesso, a titolo oneroso, in favore di Pierrel S.p.A. in data 30 maggio 2012 per far fronte ad alcuni impegni di spesa di natura corrente. Tali interessi sono stati interamente pagati nel mese di novembre 2013.

Si precisa, altresì, che i termini e le condizioni del contratto di finanziamento sottoscritto con Berger Trust S.r.l. con socio unico sono stati oggetto di una parziale modifica, già comunicata al mercato in data 12 dicembre 2012, per effetto della quale, tra l'altro, nel corso del mese di gennaio 2013 **International Bar Holding S.p.A.** (società controllata dall'ing. Mazzaro) si è surrogata per un importo di Euro 500.802,09 in parte del diritto di credito vantato da Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti della Società ai sensi di tale contratto di finanziamento.

Con riferimento ai crediti vantati nei confronti di Pierrel S.p.A. da parte di Berger Trust S.r.l. con socio unico e di International Bar Holding S.p.A. per effetto del contratto di finanziamento e della surrogazione parziale sopra descritti, si segnala inoltre che (a) con comunicazione del 4 marzo 2013, il socio Berger Trust S.r.l. con socio unico ha unilateralmente modificato la destinazione del proprio credito di circa Euro 0,56 milioni, trasformandolo in versamento conto futuro aumento di capitale, e (b) con comunicazione del 21 marzo 2013, International Bar Holding S.p.A. si è impegnata per l'intero importo del proprio credito vantato verso la Società (alla data pari a circa Euro 0,50 milioni), a sottoscrivere le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale eventualmente rimaste inoprate a seguito del periodo di sottoscrizione riservato agli azionisti.

In esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto nei confronti della Società, Berger Trust S.r.l. nel corso dell'offerta in opzione dell'Aumento di Capitale ha esercitato n. 382.717 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.033.334 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 558.000. Tale prezzo di sottoscrizione è stato integralmente pagato dal socio mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale del relativo importo.

Nel corso dell'offerta in Borsa dei diritti inoprate rivenienti dall'Aumento di Capitale, International Bar Holding S.p.A. ha sottoscritto n. 977.724 azioni Pierrel di nuova emissione e il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante la diretta e contestuale compensazione del credito vantato da tale società nei confronti di Pierrel S.p.A.. Alla data del presente documento, sulla base delle informazioni in possesso della Società, International Bar Holding S.p.A. detiene n. 543.310 azioni Pierrel.

Nell'ambito dell'Offerta in Opzione dell'Aumento di Capitale e della successiva offerta in Borsa dei diritti rimasti inoperti, in esecuzione del proprio impegno irrevocabile di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale del 3 giugno 2013, l'azionista **Mediolanum Farmaceutici S.p.A.** ha sottoscritto complessivamente n. 579.763 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, il cui prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 313 migliaia è stato pagato mediante compensazione con il credito vantato nei confronti della Società ai sensi del finanziamento precedentemente erogato in data 23 gennaio 2013, maggiorato degli interessi sullo stesso maturati.

Si segnala altresì che nel periodo di offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati dagli azionisti, il **dott. Luigi Visani** e **Twiga Europe S.p.A.**, società controllata dallo stesso dott. Visani, hanno sottoscritto complessivamente n. 2.640.411 azioni Pierrel. Il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante integrale compensazione dei crediti vantati da tali soggetti nei confronti della Società e/o di alcune società del Gruppo Pierrel. Alla data di predisposizione della presente nota illustrativa, sulla base delle informazioni in possesso della Società, le partecipazioni del dott. Visani e di Twiga Europe S.p.A. si sono interamente azzerate per effetto di alcune operazioni di vendita effettuate nel periodo.

Nel corso della seduta del 27 settembre 2013, oltre quanto già indicato in precedenza nella presente nota illustrativa con riferimento al pagamento dei compensi maturati dall'ing. Bifulco per la carica di consigliere di amministrazione della Società e di membro del Comitato per le Parti Correlate, previa verifica della disponibilità dei consiglieri interessati, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di compensare tutti o parte dei compensi maturati dai Consiglieri ing. Mazzaro, dott. Berger e avv. Fierro per lo svolgimento della carica con il prezzo di sottoscrizione di azioni Pierrel sottoscritte da tali soggetti nell'ambito dell'Aumento di Capitale. In particolare, in esecuzione di tale delibera (a) la società M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. ha sottoscritto, come meglio sopra specificato, n. 86.330 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante integrale compensazione, in virtù dell'accordo di reversibilità in essere con l'ing. Mazzaro, dei crediti maturati dall'ing. Mazzaro, (b) il consigliere dott. Berger ha sottoscritto n. 43.450 nuove azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante integrale compensazione dei crediti maturati dal dott. Berger, e (c) il consigliere avv. Fierro ha sottoscritto n. 30.020 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante parziale compensazione dei crediti maturati dall'avv. Fierro.

Si segnala, infine, che in data 12 dicembre 2013 il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., on. Paolo Cirino Pomicino, nominato per cooptazione nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013, e la società **Lilliput S.r.l.**, hanno sottoscritto un accordo di reversibilità per effetto del quale i compensi maturati per la carica di Vice Presidente della Società devono essere corrisposti a quest'ultima società.

I rapporti intercorsi con le società incluse nell'area di consolidamento, **Pierrel Pharma S.r.l.** e **Pierrel Research International AG**, sono relativi all'erogazione di (a) servizi amministrativi e tecnici, (b) finanziamenti e (c) servizi e forniture di beni e merci di natura commerciale. In particolare, i rapporti con la Pierrel Research International AG derivano integralmente dal subentro di Pierrel S.p.A. in alcune posizioni debitorie di società della Divisione TCRDO nei confronti del dott. Luigi Visani e della Twiga Europe S.p.A., oggetto di compensazione con il prezzo delle azioni Pierrel sottoscritte da questi ultimi nel corso dell'Offerta in Borsa dell'Aumento di Capitale eseguito nell'esercizio.

In data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, tra l'altro, la messa in liquidazione della controllata **Pierrel Manufacturing S.r.l.**, dopo aver preso atto che tale società è oramai da lungo tempo inattiva e che non si prevede una ripresa della sue attività. La procedura di evasione della cancellazione della Pierrel Manufacturing S.r.l. è stata finalizzata in data 15 gennaio 2014.

Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale (importi espressi in unità di Euro):

Compensi ad amministratori e sindaci

<i>(euro)</i>						
31 dicembre 2013						
SOGGETTO		DESCRIZIONE DELLA CARICA		COMPENSI		
Cognome e nome	carica ricoperta		scadenza della carica	31 dicembre 2013	Altri compensi	TOT
Rosario Bifulco	Presidente del CDA ⁽¹⁾	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	20.000	5.350	25.350
Paolo Cirino Pomicino	Vice Presidente ⁽¹⁾		Approvazione bilancio al 31.12.2014	1.151	308	1.459
Raffaele Petrone	Amministratore Delegato	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	140.000		140.000
Cesare Antonio Zetti	Consigliere ⁽¹⁾	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	1.151	308	1.459
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	20.000	7.300	27.300
Canio Mazzaro	Presidente del CDA	non in carica		90.685		90.685
Roberto Berger	Consigliere	non in carica		16.667	4.458	21.125
Dirigenti con funzioni strategiche	Dirigente	n.a.	n.a.	740.730	n.a.	

(1) nominati per cooptazione nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012, e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2014.

Si segnala, inoltre, che in data 4 novembre 2013 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ing. Canio Mazzaro, e il Consigliere indipendente della Società, dott. Roberto Berger, hanno rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dalle rispettive cariche. In particolare, le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, efficaci dalla data del 6 novembre 2013, sono state rassegnate a causa della recente concentrazione di impegni manageriali in capo allo stesso ing. Mazzaro, mentre il Consigliere indipendente dott. Berger ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere e di membro del Comitato Parti Correlate, con effetto immediato, per motivi personali. In data 11 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dello statuto sociale, previa approvazione del Collegio Sindacale, l'on. Paolo Cirino Pomicino e il dott. Cesare Zetti quali membri del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'ing. Canio Mazzaro e del dott. Roberto Berger che avevano rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 4 novembre 2013. Nel corso della medesima seduta, l'ing. Rosario Bifulco e l'on. Cirino Pomicino sono stati nominati rispettivamente nuovo Presidente, in sostituzione del dimissionario ing. Mazzaro, e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ed è stato altresì costituito il nuovo Comitato Parti Correlate, ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nelle persone dei consiglieri prof. avv. Fierro, on. Cirino Pomicino e dott. Zetti.

Nell'esercizio 2013 sono stati stanziati costi per emolumenti dovuti al Collegio Sindacale per Euro 83 migliaia sulla base delle delibere assembleari di nomina del del 22 maggio 2012, e sulla base dei costi consuntivati per le attività svolte nell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012, rimarrà in carica fino all'assemblea ordinaria convocata per approvare il Bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2014. L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Nome e Cognome	Carica
Antonio De Crescenzo	Presidente
Claudio Ciapetti	Sindaco effettivo
Ferdinando De Feo	Sindaco effettivo
Daniilo De Mari	Sindaco supplente
Mario Giuseppe Cerliani	Sindaco supplente

Nel corso della riunione consiliare del 5 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del dott. Antonio Castiglioni dalla carica di sindaco effettivo della Società per motivi personali. Ai sensi di legge e dello statuto sociale, il dott. Ferdinando De Feo, sindaco supplente, è subentrato al dott. Castiglioni nella carica di sindaco effettivo della Società. In data 15 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha confermato la nomina del dott. Ferdinando De Feo quale sindaco effettivo ed ha nominato il dott. Mario Giuseppe Cerliani, quale nuovo sindaco supplente.

I corrispettivi della revisione legale relativi all'esercizio 2013 ammontano ad Euro 150 migliaia, mentre i servizi diversi dalla revisione prestati dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. sono pari ad Euro 30 migliaia. I compensi per revisione legale includono, altresì, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.; si segnala, inoltre, che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio
- b) variazione dei tassi d'interesse
- c) liquidità
- d) gestione del capitale
- e) credito.

Nel corso dell'esercizio la società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche, sia per specifiche operazioni sia per esposizioni complessive, al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, si possono identificare due tipologie di coperture: (a) operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*", e sono designate di "copertura"; (b) operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di business, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili e sono, quindi, classificate di "*trading*". Si ricorda che Pierrel non stipula contratti derivati a fini speculativi.

La tabella seguente delinea l'orizzonte temporale di manifestazione dei flussi oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse alla data di chiusura dell'esercizio 2013 (comparata con il 2012). Si segnala che la data di manifestazione dei flussi di interesse oggetto di copertura coincide anche con il momento dell'effettivo pagamento dei flussi previsti che costituiscono oggetto della copertura dal rischio di tasso.

Periodo di realizzo dei flussi e relativa manifestazione a conto economico	Finanziamento sottostante	
	31/12/2013	31/12/2012
Rischio di tasso		
Flussi fino a 6 mesi	(266)	(529)
Flussi da 6 mesi a 1 anno	(266)	(267)
Flussi da 1 a 2 anni	(533)	(532)
Flussi da 2 a 5 anni	(1.605)	(1.603)
Flussi oltre i 5 anni		(529)
TOTALE	(2.669)	(3.460)

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Pierrel presenta un'esposizione al rischio di cambio in relazione al debito in dollari americani verso Dentsply.

L'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione della società al rischio di cambio è stata condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a $\pm 10\%$.

Rischio di cambio EUR / USD - Sensitivity analysis

(euro migliaia)	Conto Economico						Patrimonio Netto			
	Valore contabile (EUR)		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
Debiti commerciali in divisa										
Passività finanziarie in divisa (al costo ammortizzato)	(7.300)	(7.434)	664	676	(811)	(826)				
Altre passività in divisa										
Derivati non di copertura										
Derivati di copertura										
TOTALE	(7.300)	(7.434)	664	676	(811)	(826)	-	-	-	-

Una variazione positiva del tasso di cambio di riferimento (EUR/USD), come presentato nella tabella sopra riportata, avrebbe prodotto sul conto economico complessivo un utile di Euro 664 migliaia al 31 dicembre 2013 e di Euro 676 migliaia al 31 dicembre 2012; analogamente, un movimento negativo dei tassi di cambio avrebbe prodotto una perdita di Euro 811 migliaia al 31 dicembre 2013 e di Euro 826 migliaia al 31 dicembre 2012.

Nessun effetto è generato a patrimonio netto poiché non sono presenti strumenti derivati designati di copertura.

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento a medio/lungo termine soggetto alla variazione dei tassi d'interesse, viene utilizzato un contratto derivato denominato *interest rate swap*.

Tale contratto viene posto in essere con nozionale che parzialmente copre l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi di interesse, con identiche date di scadenza a quelle della passività finanziaria

sottostante, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tale contratto è bilanciata da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante. Le coperture vengono effettuate con un'ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento del finanziamento (*hedge accounting*).

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta la società è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2013, in considerazione dei bassi valori raggiunti dai tassi di mercato, si è deciso di ipotizzare variazioni asimmetriche in riduzione (- 8 bps) e aumento (+ 50 bps) dei parametri di riferimento (-25 bps e +50 bps con riferimento invece all'esercizio 2012), non ritenendo possibili livelli di tasso di interesse negativi. Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (*cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (*fair value sensitivity*).

Rischio di tasso - Esposizione sensitivity analysis

(euro migliaia)	Conto Economico						Patrimonio Netto			
	Valore contabile (EUR)		Shock up*		Shock down*		Shock up*		Shock down*	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
Attività fruttifere di interessi a tasso variabile										
- Crediti finanziari fruttiferi di interesse										
- Depositi										
Passività finanziarie a tasso variabile	(10.125)	(12.724)	(51)	(64)	8	32				
Strumenti derivati trattati in <i>hedge accounting</i>	(230)	(381)								
- fair value							31	46	(5)	(23)
- cash flow			13	16	(2)	(8)				
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge accounting</i>	15	86								
- fair value			0	14	0	(7)				
- cash flow			13	16	(2)	(8)				
TOTALE	(10.340)	(13.019)	(25)	(17)	4	9	31	46	(5)	(23)

La *sensitivity analysis* è stata svolta sulla base delle seguenti assunzioni:

- *shift* parallelo della curva dei tassi di + 50 bps (+50 bps nel 2012) e - 8 bps (- 25 bps nel 2012);
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- ipotesi di costanza di tutte le altre variabili di rischio;
- presentazione dei risultati dell'analisi effettuata l'anno scorso a fini comparativi.

c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità della società si basa essenzialmente sulla diversificazione delle fonti di finanziamento bancario e, nei limiti degli affidamenti concessi, su una ulteriore diversificazione della tipologia delle linee creditizie (commerciali o autoliquidanti, a breve o a medio/lungo) che vengono di volta in volta attivate in funzione dei fabbisogni. Si evidenzia, inoltre, che i soci di riferimento hanno ripetutamente sostenuto negli ultimi anni i progetti di investimento e sopperito, quando necessario, a temporanee necessità di cassa a mezzo di concessione di prestiti mezzanini.

Da un punto di vista operativo la società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati: per completezza l'analisi include anche i flussi positivi generati dai contratti finanziari derivati su tasso di interesse che rappresentano passività finanziarie:

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2013

<i>(euro migliaia)</i>	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(7.066)	(7.066)					
Passività finanziarie	(16.268)	(907)	(1.511)	(1.453)	(2.144)	(5.631)	(4.621)
Leasing							
Debiti vari e altre passività	(45)	(45)					
Fidejussioni							
Impegni e garanzie							
Totale	(23.379)	(8.018)	(1.511)	(1.453)	(2.144)	(5.631)	(4.621)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati su rischio di tasso (<i>cash flow</i> netti)	(274)		(68)	(47)	(76)	(83)	
Derivati su rischio di cambio (<i>cash flow</i> netti)							
Totale	(274)	-	(68)	(47)	(76)	(83)	-
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	(23.653)	(8.018)	(1.579)	(1.501)	(2.219)	(5.714)	(4.621)

Si segnala che a garanzia del regolare rimborso di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, la società ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto alla nota 14, cui si rimanda.

d) Gestione del capitale

L'obiettivo della società è quello di garantire un valido rating creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. E' politica della società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

E' politica della società l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della società al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni finanziarie	29	33
Ratei e risconti attivi	397	351
Crediti commerciali	3.213	4.624
Altre attività correnti	6.484	6.959
Depositi		
Crediti da strumenti finanziari derivati		
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		
Garanzie finanziarie		
TOTALE	10.123	11.966

La massima esposizione al rischio di credito si riduce di Euro 1.843 migliaia rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2012.

L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile a crediti commerciali e finanziari. Data la particolare tipologia di *business*, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio. I crediti finanziari sono esclusivamente nei confronti di società controllate, a supporto dell'operatività delle stesse.

Movimentazione della riserva di cash flow hedge

Il dipartimento finanza della società, al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere, effettua periodicamente i test prospettici e retrospettivi. L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata confrontando le variazioni di *fair value* (o di *intrinsic value* nell'ipotesi di strumenti opzionali) del derivato e del sottostante, entrambe misurate alla data di bilancio in funzione dei dati consuntivi (test retrospettivo) e determinate in ipotesi di shock delle condizioni di mercato (test prospettico).

I test prospettici sono atti a dimostrare che, all'inizio e per l'intera durata della relazione di copertura posta in essere, lo strumento di copertura si dimostri altamente efficace nel compensare le variazioni di valore del *fair value* o dei *cash flow* del sottostante generate dal rischio coperto.

I test retrospettivi sono funzionali alla verifica dell'effettiva elevata efficacia della relazione di copertura, idealmente quantificata in un *range* compreso tra l'80% ed il 125%.

Di seguito è riportata la movimentazione della riserva di cash flow nel corso dell'esercizio 2013, comparata con quella dell'anno precedente:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo iniziale	(278)	(263)
Variazioni positive (+) / negative (-) della riserva di CFH per rilevazione di nuova efficacia	(44)	(126)
Variazioni positive (+) /negative (-) per storno dell' efficacia negativa/positiva da P/N e imputazione di oneri/proventi finanziari a C/E	116	110
SALDO FINALE	(206)	(278)

Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine. Le voci che presentano un *fair value* diverso dal valore di bilancio riguardano le passività finanziarie non correnti relative ai debiti finanziari verso banche. Il relativo valore equo è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alle condizioni di tasso e di merito creditizio alle date di bilancio, seguendo inoltre le definizioni/indicazioni fornite dal principio IFRS13.

Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il valore equo, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di *pricing* riconosciuti dal mercato alimentati sulla base dei parametri (tassi di interesse) rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del *fair value* coerente con il livello 2 della gerarchia dei *fair value* definita dall'IFRS 13: pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

Valore contabile								
31 DICEMBRE 2013								
	Attività/ passività finanziarie designante al fair value	Attività/ passività finanziarie detenute per la negoiazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Fair value
ATTIVITA'								
Altre attività								
Crediti verso imprese del gruppo			1.785					1.785
Crediti verso controllanti								
Altri crediti correnti								
Crediti verso fornitori per anticipi			399					399
Ratei e risconti attivi			397					397
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari e postali			2.486					2.486
Denaro e valori in cassa			2					2
Crediti commerciali								
			2.383					
Immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso altri								
Altre immobilizzazioni finanziarie			29					29
Crediti per strumenti finanziari derivati								
Derivati trattati in hedge accounting								
Derivati non trattati in hedge accounting								-
Totale attività finanziarie	-	-	7.481	-	-	-	-	7.481
PASSIVITA'								
Debiti verso fornitori								
Debiti verso fornitori						7.066		7.066
Debiti verso Società del Gruppo								-
Passività finanziarie								
Finanziamenti bancari						22.313		17.748
Finanziamenti su anticipi contrattuali								
Leasing								
Debiti finanziari per acquisizioni								
Altre passività								
Debiti verso controllanti								
Debiti verso imprese del Gruppo						2		2
Ratei e risconti passivi						8.534		8.534
Altre passività correnti						45		45
Debiti per strumenti finanziari derivati								
Derivati trattati in hedge accounting							230	230
Derivati non trattati in hedge accounting		15						15
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	15	-	-	-	37.959	230	33.640

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2013 così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono illustrate in questo paragrafo. La tabella seguente evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari della Società per l'anno 2013:

Operazioni significative non ricorrenti

<i>(euro migliaia)</i>	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Ricavi	603	50
Costi per servizi	(131)	
Transazioni dipendenti	(70)	(28)
Svalutazione partecipazioni	(537)	
Svalutazione immobilizzazioni	(69)	
TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI	(807)	(28)

La voce ricavi accoglie poste straordinarie per complessivi Euro 603 migliaia, principalmente riconducibili a:

- Euro 392 migliaia riferiti al rimborso riconosciuto dall'ente regolatorio americano "FDA" per le *fees* di competenza dell'anno 2012 come precedentemente indicato nella nota 9 riferita ai crediti diversi;
- Euro 48 migliaia per indennizzi assicurativi in liquidazione a fronte di danni subiti presso lo stabilimento produttivo di Capua per avverse condizioni metereologiche;
- Euro 72 migliaia quali sopravvenienze rivenienti dalla chiusura favorevole alla Società di alcuni accordi di rientro su posizione debitorie scadute.

Le medesime voci non ricorrenti riferite ai costi per servizi, pari ad Euro 131 migliaia, si riferiscono alle spese sostenute per il riconoscimento del *refunds* dall'ente regolatorio americano "FDA" come sopra descritto.

La Società nel corso dell'anno 2013 ha raggiunto accordi transattivi con ex-dipendenti a chiusura di contenziosi in corso per un costo complessivo pari a circa Euro 70 migliaia.

Nel medesimo esercizio sono state eseguite svalutazioni inerenti il valore della partecipazione detenuta nella controllata Pierrel Pharma S.r.l. per complessivi Euro 527 migliaia. Per i dettagli si rimanda all'apposita nota.

Le poste non ricorrenti accolgono svalutazioni di immobilizzi in corso pari ad Euro 69 migliaia e riferiti a macchinari rinvenuti a seguito dell'acquisto dello stabilimento di Dentsply (Elk Grove) nell'agosto del 2006 e successivamente dismesso.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Eventi intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio 2013

Di seguito si riporta una sintesi dei principali eventi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio 2013.

In data 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale per gli esercizi 2015-2016 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto deliberato nel Piano Industriale 2013-2015, nonché la validità strategica dell'aggregazione industriale di recente eseguita tra la Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e la controllata THERAMetrics holding AG, ne ha aggiornato gli obiettivi economici per il periodo 2015-2016.

Come già indicato in precedenza nella presente nota illustrativa, Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria ha comunicato alla Società la risoluzione del contratto di finanziamento in essere con messa in mora per il pagamento immediato dell'intero importo dovuto, pari ad Euro 680 mila, comprensivi di interessi maturati alla data del 31 gennaio 2014. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo riferito ai debiti finanziari, Nota 14.

Sempre nell'ambito della richiesta di moratoria in essere la Società in data 27 marzo 2014 ha sottoscritto con l'Intesa San Paolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 418 mila alla data del 28 febbraio 2014, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 mila cadauna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi.

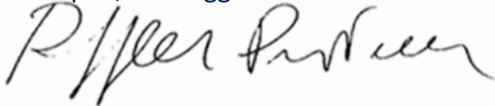
In data 13 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha preso atto che per sopravvenuti incarichi professionali l'Ing. Bifulco ha rinunciato alle deleghe operative conferitegli per la carica di Presidente della Società ed ha rideterminato alcuni poteri precedentemente conferiti al dott. Raffaele Petrone ed al dott. Fulvio Citaredo per le rispettive cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale della Società.

In data 15 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Pierrel S.p.A. ha altresì deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, di proporre all'Assemblea degli azionisti l'adozione di un piano di incentivazione di lungo periodo (cd. stock option plan) riservato ad amministratori e dirigenti della Società (il "Piano di Stock Option 2014-2022").

In caso di integrale esecuzione del Piano di Stock Option 2014-2022 ed esercizio delle Opzioni, l'effetto diluitivo sul capitale della Società sarà pari a circa il 5%.

* * * * *

Capua, 15 maggio 2014



L'Amministratore Delegato

Dott. Raffaele Petrone



Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis, quinto comma del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.

1. I sottoscritti Raffaele Petrone, Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A., e Fulvio Citaredo, Direttore Generale *Corporate* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - a) il bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali, e relative modifiche ed interpretazioni, applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - b) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

Capua, 15 maggio 2014



Dott. Raffaele Petrone
(Amministratore Delegato)



Dott. Fulvio Citaredo
(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)